IL POPOLO ROMANO

Anno XXXII, N. 304. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Giovedì, 3 Novembre 1904.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La guerra nell'E. Oriente

I dispacci col segno nero sono della notte.

I comandi dell'esercito russo.

● (S) **Pietroburgo**, 2. Secondo le ultime previsioni nei circoli militari superiori, il comando del primo esercito di Manciuria sarebbe conferito al generale Linievitch, che comanda attualmente le truppe della regione dell'Amur ed il comando del 3° esercito al generale Kalbars, attualmente capo della circoscrizione militare di Odessa.

Il generale Gillinski, capo di Stato Maggiore del luogotenente imperiale Alexeieff, diverrà probabilmente capo di Stato Maggiore generale dell'esercito russo ed il generale Bezzondsky sarà nominato capo di Stato Maggiore del comandante del terzo esercito di Manciuria.

In Manciuria.

(S) **Pietroburgo**, 2 — Sul fronte dell'esercito di Manciuria regna la calma. Forti ricognizioni sono state operate dalle ali sud-est e sud-ovest.

La ripresa della lotta sembra imminente.

Pietroburgo, 2. — I corrispondenti dei giornali segnalano la continuazione dello sbarco a Inkeu di truppe giapponesi e di munizioni' viveri ed effetti di vestiario.

● (S) **Pietroburgo**, 2. (*Ufficiale*). Un telegramma del generale Sakharoff in data di ieri dice: Il 31 ottobre il nemico ha bombardato le alture di Ku-tai e di Schan-dan-lay, senza recarci alcun danno. Una nostra batteria di mortai rispondendo demolì un cannone e mise in fuga gli uomini che erano addetti al pezzo.

Il villaggio di Sha-he-pu fu bombardato tutta la giornata. Noi non abbiamo avuto alcuna perdita. Dopo un fuoco di fucileria le avanguardie nemiche tentarono di avanzare contro il nostro cento, ma furono costrette a retrocedere per l'energica resistenza degli avamposti.

Il nemico aveva tentato la mattina dello stesso giorno di mettere in posizione una batteria di fronte alla collina di Pa-ti-loo, ma il fuoco delle nostre batterie l'obbligò di ritirarsi. Un fuoco intermittente di *shrapnels* fu diretto tutto il giorno contro questa collina.

Venne scoperto un movimento aggirante dei giapponesi contro la nostra estrema ala sinistra. I giapponesi rioccuparono all'ala destra il villaggio di San-de-pu.

● (S) **Pietroburgo**, 2. Il generale Sakharoff telegrafa:

La notte dal 1 al 2 corrente è trascorsa tranquilla su tutto il fronte dell'esercito.

I giapponesi hanno rioccupato San-de-pu presso Xuang-tsè, dinanzi all'ala destra russa, e manifestano una tendenza a riprendere l'offensiva contro le nostre ali destra e sinistra.

Attorno a Port Arthur.

● (S) **Tokio**, 2. I rapporti ufficiali sulle operazioni dinanzi a Port Arthur dal 1. agosto a tutto il 25 ottobre indicano che durante questo periodo si è combattuto continuamente con grande accanimento da ambedue le parti.

Dal principio delle operazioni i russi hanno operato continue sortite contro le trincee dei giapponesi, coi quali hanno impegnato combattimenti corpo a corpo.

I rapporti che si riferiscono al periodo dal 1. al 27 agosto trattano specialmente della cattura di Ta-ku-san.

Dal 27 al 31 agosto e nella prima quindicina di settembre i russi hanno attaccato Pa-lo ti-shan, cagionando danni alle opere di fortificazione dei giapponesi.

Il 28 i giapponesi bombardarono la flotta russa. Il 30 la « Peresviet » e la « Pobieda » furono colpite ciascuna cinque volte.

Nella notte del 2 ottobre i russi attaccarono vigorosamente le trincee giapponesi, ma furono respinti dopo una sanguinosa lotta.

Frattanto i giapponesi continuarono a bombardare la flotta, la « Poltava, » la « Peresviet » e la « Pobieda » furono colpite da granate giapponesi. Il duello d'artiglieria continuò durante i primi giorni di ottobre.

Il 10 i russi fecero una sortita notturna contro Pa-lo-ti-shan, ma furono respinti.

Il giorno 11 i giapponesi s'impadronirono del ponte della ferrovia a sud di Liandyen.

Il 12 ed il 13 ottobre i giapponesi incendiarono la *Peresviet*, mettendola completamente fuori servizio.

Un'altra nave da guerra, di cui non è indicato il nome, prese pure fuoco.

Il 16 ottobre i giapponesi, coperti dal fuoco delle artiglierie, presero d'assalto i forti situati al centro della posizione di Er-lung-shan, dopo un sanguinoso combattimento che costò ai russi un centinaio di morti, due cannoni e due mitragliatrici.

Dal 18 ottobre i giapponesi hanno continuato le operazioni per avvicinarsi alla piazza, ed i russi hanno opposto accanita resistenza.

Nel pomeriggio del 24 è scoppiato un incendio a Port Arthur.

Il 25 ottobre i giapponesi cannoneggiarono ed affondarono nel porto una nave di mille tonnellate.

● **Pietroburgo**, 2. Il gen. Stoessel ha pregato l'Imperatore di conferire decorazioni nell'ordine di San Giorgio ad una quarantina di ufficiali di Port Arthur.

● **Pietroburgo**, 2. La voce corsa di una sortita della squadra da Port Arthur è priva di fondamento.

Dal Giappone.

● (S) **Londra** 2. Un telegramma da Tokio annunzia che il nuovo prestito di Buoni del Tesoro per 6 milioni di sterline è stato coperto parecchie volte. Il 31 ottobre, giorno dell'emissione, era già stato sottoscritto per 6 milioni; ora la chiusura della sottoscrizione avrà luogo soltanto il 7 novembre.

Il sig. Takahaski, vice-presidente della Banca del Giappone, ha fatto la seguente dichiarazione: L'emissione attuale è accolta con entusiasmo. La posizione finanziaria del Giappone si mantiene estremamente soddisfacente. Finora la guerra non ha avuto alcuna influenza sulle forze produttrici del paese. Le esportazioni sono aumentate mentre nessuno si aspettava un aumento delle esportazioni. Quest'anno il raccolto fu eccellente.

Il progetto di bilancio che il Governo sottoporrà alla Camera prevede 77 milioni di sterline per le spese militari nel prossimo esercizio finanziario; sono circa 27 milioni di più che per l'anno corrente. E' evidente perciò che il Giappone previde largamente le sue misure in previsione della continuazione della campagna. Il progetto di bilancio fa fronte alla costruzione di nuove navi da guerra ed all'invio di rinforzi considerevoli in Manciuria.

Per i denari necessari a questo bilancio il Giappone non ha intenzione di rivolgersi alle piazze estere. E' possibile che più tardi si rivolga all'estero, ma per ora non ne ha bisogno.

Notizie varie.

(S) **Barcellona**, 2 — La nave ospedale russa *Orel* levò l'ancora iersera per recarsi ad incontrare le navi russe che entreranno nel Mediterraneo dopo lasciato Tangeri.

L'incidente di Hull.

(S) **Londra**, 2. — La *Reuter* ha da Gibilterra 2: La flotta inglese non si è mossa dal porto. La mobilizzazione della difesa della piazza è la stessa che si fa abitualmente durante le manovre.

(S) **Londra**, 2. — L'udienza accordata da Re Edoardo all'ambasciatore di Russia fu cordialissima.

Non si parlò della partenza della squadra russa. In questo colloquio, durato 20 minuti, il Re espresse la sua soddisfazione intensa per la piega presa dagli avvenimenti dicendo in termini gentili come avesse approvato la condotta dello Czar e quella dei popoli inglese e russo.

(S) **Parigi**, 2. — Il *Journal* ha da Pietroburgo: Si annunzia da fonte autorizzata che, per ordine dello Czar, il conte di Lamsdorff incaricò l'ambasciatore russo a Parigi d'esprimere a Delcassé i più sinceri ringraziamenti del Governo imperiale per i buoni uffici e l'intervento amichevole della diplomazia francese per il regolamento pacifico dell'incidente di Hull.

(S) **Vigo**, 2. — E' giunto un incrociatore inglese.

(S) **Madrid**, 2. — L'*Agenzia Fabra* ha da Palma: Alcune corazzate inglesi si sono ancorate alle 12.

La corazzata inglese *Irresistibile* che si trovava qui, uscì dopo il loro arrivo dal porto e partì in direzione di Gibilterra con un incrociatore e 4 torpediniere.

● (S) **Lisbona**, 2. Il semaforo di Oitabos ha segnalato alle 9 ant. quattro corazzate e un trasporto russi e quattro incrociatori inglesi diretti dal nord al sud.

● (S) **Londra**, 2. L'*Agenzia Reuter* ha da Gibilterra:

La mobilizzazione delle truppe e della flotta è terminata nel pomeriggio.

Si crede che l'ammiraglio Rodjestwinsky arriverà a Tangeri domani mattina.

La corazzata inglese *Illustrious* partirà domani per Tetuan.

● (S) **Hull**, 2. Da un'inchiesta fatta è risultato che i due pescatori inglesi furono uccisi dai proiettili di alcune navi da guerra senza avvertimento nè provocazione.

L' inchiesta.

(S) **Londra**, 2. — Nel pomeriggio di ieri il progetto di convenzione per la Commissione internazionale di inchiesta fu inviato a Pietroburgo per essere accettato e riveduto.

Pietroburgo, 2. — Il Governo ha nominato primo Commissario l'ammir. Karnakow, membro del Consiglio dell'Ammiragliato. Il nome del secondo Commissario non è ancora noto.

Lo Czar è quotidianamente informato di quanto avviene circa l'incidente di Hull.

● (S) **Londra**, 2. Una Nota comunicata ai giornali dice che i negoziati relativi alla designazione della Commissione internazionale d'inchiesta per l'incidente di Hull continuano normalmente fra la Russia e l'Inghilterra. Alcune difficoltà sono sorte, altre ne potranno sorgere in seguito, la Commissione proposta essendo la prima di questo genere, ma da ambe le parti si fa prova di cortesia, di buona volontà e di lealtà reciproca e non vi ha alcuna ragione di credere a difficoltà insormontabili che facciano fallire i negoziati. Si assicura che durante l'udienza accordata domenica scorsa dallo Czar all'Ambasciatore inglese in Russia e martedì da Re Edoardo all'Ambasciatore russo a Londra, i due Sovrani abbiano espresso la loro soddisfazione, perchè è stata possibile una soluzione soddisfacente dell'incidente di Hull.

Da ambedue le parti si considera con favore l'idea che la Russia e l'Inghilterra designino rispettivamente un ufficiale di marina di alto grado ed un giurista eminente.

Faranno parte della Commissione anche ufficiali di marina delle Potenze neutrali.

L'Inghilterra desidererebbe che la Commissione risiedesse a Parigi o in un porto francese, mentre la Russia preferirebbe che risiedesse all'Aja.

Questo punto sarà facilmente regolato, ma è possibile che la soluzione di altri punti sia meno facile e bisogna perciò attendersi che trascorra un certo tempo prima che sia firmata definitivamente la Convenzione che costituirà la Commissione internazionale.

● (S) **Parigi**, 2. Il gruppo parlamentare per l'arbitraio ha approvato un voto di felicitazioni al conte di Lamsdorff ed al marchese di Lansdowne per avere applicato l'arbitrato alla vertenza anglo-russa.

Commenti della stampa inglese.

Londra, 2. — Il *Chronicle*, constatando che non vi è alcuna ragione per attribuire importanza all'emozione che regna a Vigo e Gibilterra, chiede si pubblichino le istruzioni date dal Governo russo alla flotta di Rodjestwensky.

Il *Times* dice che il comunicato russo sulla partenza di Rdojestwensky da Vigo, non soddisferà l'opinione pubblica.

Scegliere 4 ufficiali di rango inferiore fra tanti uomini a bordo delle navi russe, che devono aver veduto ed udito ciò che è stato fatto, significa voler diminuire la portata dell'inchiesta. Gli ufficiali colpevoli devono essere puniti in modo adeguato al loro errore.

Se i russi cercano di eludere questa condizione, l'Inghilterra avrebbe diritto di pensare che essi vogliono soltanto guadagnare tempo.

Lo *Standard* fa commenti pessimisti e la *M. Post* si dichiara non soddisfatta

Il *D. Telegraph* rileva che il Governo russo essendosi impegnato a lasciare indietro tutti gli ufficiali responsabili dell'incidente, si può essere certi che il racconto di Rodjestwensky era basato su rapporti orali e non sulla sua testimonianza personale.

La stampa francese.

Parigi, 2. — I giornali non commentano quasi i nuovi incidenti di ieri circa l'affare di Hull.

Soltanto l'*Eclair* fa rilevare che gli inglesi hanno fatto semplicemente degli esercizi e che il *Foreign Office* ha messo le cose a posto.

Il *Journal* crede impossibile che la partenza della flotta russa non sia stata regolata d'accordo tra Russia e Inghilterra.

Diagnosi e cura.

La *Perseveranza* continua a vedere scuro. Dopo aver rimpianto l'epoca gloriosa delle grandi battaglie elettorali, nelle quali i più forti ed autorevoli campioni parlamentari combattevano in prima linea, in nome dei principii, dei concetti elevati, delle idee concrete per la soluzione dei problemi di maggior interesse e dei criteri direttivi nelle varie branche della politica, biasima il Ministero di aver preferito il metodo della Relazione al Capo dello Stato ad un appello al paese con un largo programma per la nuova legislatura e deplora l'assenza dal campo dei più competenti e l'azione limitata di qualche gagliardo che vi è rimasto.

E conclude che, mentre con siffatto andare si aprono le cateratte alla più verbosa fiumana dei candidati affluenti a Roma per patrocinio e soccorso, il discorso elettorale classico, che sviscera le questioni e determina i capisaldi per la nuova legislatura, è sempre un mito.

Certamente quando si confrontino, sotto l'aspetto intellettuale e rispetto ai costumi, le epiche battaglie d'un tempo alle odierne, c'è da piangere e lagrimare; ma la *Perseveranza*, così acuta nel diagnosticare, non tiene conto che non solo sono mutati i tempi, ma, cogli ordinamenti politici-elettorali si sono trasformate — in peggio, s'intende — le falangi dei combattenti.

In un paese, che all'ultimo censimento (1901) vantava ancora il 51.12 per 0[0 di analfabeti nei maschi (e il 60.82 per 0[0 nelle femmine), l'articolo 100, che apriva anche ai semi-analfabeti il diritto di voto, doveva necessariamente produrre un cambiamento radicale nell'ambiente elettorale e quindi una decadenza nei metodi e nei costumi, un'apatia nelle classi più conscie, uno scoramento dei migliori di fronte alla ressa delle ambiziose mediocrità.

Ma, d'altronde, di fronte alla pressione delle nuove correnti che s'incrociano in tutti i punti del globo e tendono all'espansione, non sarebbe stato peggio l'ostinarsi a tener chiuse le saracinesche, invece di dare, col diritto di voto, largo sfogo alla partecipazione delle masse, anche le meno coscienti, alla vita pubblica?

E' inutile quindi, o antica, pugnace e valorosa consorella, il recriminare sul nuovo stato di cose, che va preso com'è e non come sarebbe desiderabile che fosse.

E prendendolo quale è, la sola cura positiva, che scienza ed esperienza suggeriscono, sta nello studiare — nè lo studio è cosa di lieve momento, trattandosi di problema delicato e complicato — i mezzi più efficaci, che riescano ad incanalare le fiumane impetuose ed a regolare le nuove correnti elettriche in guisa d'impedire alle prime di straripare, alle seconde di convertirsi in elemento distruttore.

In quanto alla questione del programma classico è molto discutibile se convenga allargare il quadro all'opera presunta di un'intiera legislatura, anzichè a quella di una sessione. Del resto anche qui si dovrebbe tener conto che la forzosa anticipazione dei comizi non permetteva un largo, concreto, meditato programma legislativo che abbracciasse un'intera legislatura.

Al momento in cui siamo, una sola dev'essere la preoccupazione delle classi più intelligenti ed operose: quella di scuotersi, e scuotere, dall'apatia per formare un'assemblea che dia garanzie di vigore e di risolutezza per un ordinato e civile progresso della Nazione, scegliendo i migliori, e in difetto i meno peggiori, purchè risoluti a difendere l'incolumità delle istituzioni e la pace pubblica dalle audacie demagogiche e dai continui assalti delle organizzazioni sovversive.

Questo è il consiglio e il suggerimento che ha dato il Governo a quanti sono venuti a Roma per chiedere patrocinio: questo il criterio, al quale l'on. Giolitti si è ispirato nel guidare, non nel fucinare, (tanto più che manca persino il carbone), le attuali elezioni politiche.

Se le classi, amanti della patria, delle istituzioni e dei loro interessi, comprendono la gravità del momento e fanno qualunque sacrifizio personale per la concordia indispensabile al trionfo dei candidati costituzionali e per assicurare una buona Camera, il paese potrà affrontare con fiducia l'avvenire.

Se poi l'apatia, l'indifferenza o le discordie per dissensi personali e gare locali fanno perdere di vista l'interesse supremo, a tutti comune, non si lagnino poi se le cose invece di migliorare, andranno peggio.

Ora il rimedio è nelle mani degli elettori, non del Governo.

Politica e Diplomazia

Vienna, 2. — Mandano da Sofia: Gli organi governativ e gli altri giornali bulgari constatano che la visita di Re Pietro ha avuto per effetto di stringere le relazioni amichevoli fra la Bulgaria e la Serbia; ma che sul terreno politico essa non ha prodotto i risultati positivi che si desideravano.

I giornali del Governo scrivono che questa visita potrà soltanto rimanere come un avvenimento memorabile nella storia dei due paesi, se il Re Pietro ed i suoi consiglieri verranno nella convinzione che la salute dei due popoli risiede nel loro riavvicinamento e se questa convinzione trionferà su tutta la corrente contraria.

Parigi, 2 — Si afferma che De Courcelles non ha lasciato Parigi e non si dispone a partire per ora.

(S) **Monaco di Baviera**, 2. — Il Principe Reggente ha accettato le dimissioni del Ministro delle finanze, barone De Riedel e gli ha regalato il suo ritratto in bronzo.

ARMI ED ARMATI

Il generale Ottolenghi.

La *Stefani* comunica la morte di S. E. il tenente generale Giuseppe Ottolenghi, comandante il 1° Corpo d'armata e Senatore del Regno, avvenuta questa notte a Torino alle ore 2.

La dolorosissima notizia ha impressionato profondamente l'esercito ed il paese, che perde in lui un generale prode ed espertissimo, ed un cittadino di gran merito.

Il generale Ottolenghi conservava anche in politica la lealtà e la franchezza del soldato, e quando fu Ministro della Guerra, poco curando l'impopolarità, ebbe sempre il coraggio di dire la verità sulle condizioni dell'esercito. Durante il suo ministero studiò diversi ardui problemi, fra i quali quello del miglioramento delle condizioni economiche degli ufficiali inferiori, che il suo successore ebbe la fortuna di concretare e tradurre in legge.

Lieto di ritornare alla sua prediletta Torino, fra i suoi soldati, il generale Ottolenghi esplicò fino agli ultimi giorni con attività giovanile e con saggezza direttiva l'alto compito di Comandante del più importante dei Corpi d'Armata, e fu molto lodato dal Re per le disposizioni date e la direzione ammirevole delle manovre estive che ebbero luogo nel territorio da lui dipendente nella prima decade di settembre.

Il generale Ottolenghi era pieno d'iniziativa, di rapidità di concezione, e di senso pratico.

Per la sua morte resta scoperto anche l'altissimo Comando della 1ª Armata, tanto bene affidato al generale Ottolenghi che per la lunga permanenza in quella zona quale Capo di Stato Maggiore, primo comandante del 4° alpini, comandante di Divisione ed ultimamente di Corpo d'Armata, la conosceva perfettissimamente sotto i rapporti offensivi e difensivi.

Ed ecco ora un breve sunto del suo brillantissimo stato di servizio:

Il generale Ottolenghi nacque a Sabbioneta (Mantova), uno dei quattro antichi feudi liberi dei Gonzaga, nel dicembre del 1838.

Allievo dell'Accademia militare di Torino, fece come ufficiale la campagna del 1859 e tutte le altre per l'indipendenza, nelle quali si meritò la croce di Cavaliere dell'Ordine militare di Savoia e due medaglie d'argento al valore militare, conquistate a prezzo del suo sangue.

Da luogotenente a colonnello appartenne allo Stato Maggiore e fu per qualche anno professore di storia e di arte militare alla Scuola di Modena ed ebbe pure comandi di truppe.

Trattò con notevoli scritti importanti questioni militari e godeva nelle alte sfere militari moltissima considerazione, essendo attivissimo e perspicace.

Fu per vari anni al fianco del generale Pianell, che riponeva in lui grande fiducia.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Torino, 2 ore 16 — (*Ermon*) I giornali del pomeriggio che pei primi hanno annunziata la morte del Generale Ottolenghi lo commemorano nobilmente ricordandolo professore nella nostra scuola di Guerra, e poi Comandante della nostra Divisione e del nostro Corpo d'Armata.

La Stampa, lo definisce bella figura di soldato improntata tutta di quel carattere di modernità che diede all'Esercito Italiano così caratteristico aspetto.

S. M. il Re, il Ministro della Guerra on. Pedotti telegrafarono le loro condoglianze alla vedova, ed il Duca d'Aosta prima di tutti si recò personalmente stamani a condolersi con essa.

La salma rivestita della grande uniforme con decorazioni fu esposta nel pomeriggio nella cappella ardente. Tutti gli uffici militari sono imbandierati a lutto. Finora non sono state emanate le disposizioni dei funerali che saranno certamente imponenti.

● **Torino**, 2, ore 24. — (*Ermon*). I funerali del generale Ottolenghi sono fissati a venerdì alle ore 14.

Le disposizioni relative saranno prese dal Comando del Corpo d'armata che per ragioni di gerarchia spetta provvisoriamente a S. A. R. il Duca d'Aosta.

La salma sarà tumulata nel sepolcreto al Cimitero israelitico, in cui già sono le salme dei genitori della signora Ottolenghi.

Anche S. M. la Regina ha mandato un telegramma di condoglianza.

Lotta politica elettorale per la XXII legislatura

Collegi di Napoli e Provincia

Napoli 2, ore 13,20. — Ultimato l'intenso periodo preparatorio dell'elezioni politiche nei 12 collegi di Napoli, i risultati e previsioni sono i seguenti:

S. Ferdinando si contendono l'elezione Gianturco, Panzuti, clerico-moderato, e Protopisani, clericale.

Il nome di Gianturco, per l'ora tarda in cui fu presentato raccoglierà pochi voti dal partito liberale. Prevedesi ballottaggio tra Panzuti e Protopisani.

Chiaia. — Lotta accanita tra Di Bugnano e Cucca; questi non ha alcuna probabilità di riuscita.

S. Giuseppe. — Arlotta ha contro Ferri, che otterrà una votazione infinitesimale.

M. Calvario. — Girardi non ha competitori seri e il suo nome sarà votato ad unanimità malgrado qualche dissidio amministrativo. Ha contro il ferroviere Pedrini, che avrà i voti di coloro, che vogliono pescar nel torbido durante le elezioni.

Avvocata. — La riescita del valoroso giovane Domenico De Tilla è assicurata. Canneto tornerà nel nulla avendo dimostrato non avere attitudine alla vita politica.

Stella — Cacciapuoti non ha serii competitori, dopo il ritiro dell'avv. Riccardi.

S. Carlo all'Arena — Gualtieri ha un forte competitore nel radicale R. Gargiulo, giovane valoroso, ma che per le condizioni speciali del Collegio non potrà riescire vittorioso.

Porto — De Martino è in lotta col prof. E. Salvi, un valore della nostra Università.

La lotta sarà aspra; non si possono fare previsioni.

Pendino — L'on. Placido ha contro l'avv. Raffaele Anguilli, che ha accettato dopo il rifiuto del consigliere provinciale Salvat. Girardi.

La lotta sarà viva, ma Placido non lascierà intentato alcun mezzo per provvedere alla vittoria.

Mercato — Aliberti combatte contro l'avv. Alberto Geremicca, che non ha serio seguito nella sezione.

Vicaria. Dopo la coalizione delle forze monarchiche della sezione l'elezione si presenta favorevolissima al conte Ravaschieri giovane intelligente e ispirato a criteri democratici. Rimarrà a terra l'on. Ciccotti.

S. Lorenzo. L'on. Ferrigni pareva dovesse essere sicuro della vittoria, poichè Torre del Greco avrebbe deciso l'elezione in suo favore. Ma Torre del Greco essendosi decisa di presentare un candidato locale nella persona del comm. Bartolomeo Mazza che unirà i voti del partito di Giliberti, le probabilità di battere il Ferrigni sono molte.

(Per telefono)

San Ferdinando — Si afferma stasera che il Panzuti si ritirerà.

San Lorenzo — Si è ritirato il Mazza; sicura quindi la rielezione del Ferrigni.

Castellammare — Viva la lotta tra l'ammiraglio Aubry e l'uscente Rispoli repubblicano. Questi spera nella divisione dei partiti locali in Gragnano.

Casoria — Rocco contro Rocco. Le previsioni sono favorevoli al nuovo candidato.

Pozzuoli — Rielezione assicurata del Mazzella contro Siringari.

Afragola — L'on. Simeoni, uscente, non ha competitori.

Nel Bergamasco

Bergamo, 31. — La lotta elettorale, in luogo d'accentuarsi, si va inflacchendo di dì in dì.

Gli uscenti Carugati, a Zogno, Crespi, a Caprino-Ponte S. Pietro, Gussoni, a Clusone e Silvestri a Martinengo non hanno competitori.

A Trescore-Balneario i radico-massoni portano affettivamente il cav. Alessandro Facheris, ex-sindaco di Grumello del Monte e fabbricante d'aceto; ma la sua candidatura non avrà altro risultamento se non quello di fare spendere qualche migliaio di lire di più al conte Suardi.

I clericali scendono positivamente in lizza e voteranno nel collegio di Treviglio e in questo di Bergamo, se riusciranno a intendersi sul candidato.

A Treviglio, contro l'ing. Adolfo Engel, essi porterebbero il trevigliese avv. Agostino Cameroni, critico della *Lega Lombarda*, giovane di bell'ingegno e stimatissimo, appartenente al partito clericale, ma senza esservi ufficialmente ascritto.

Qui i clericali aspettano che i moderati si decidano. Questi sono divisi: gli uni vorrebbero ripresentare il conte avv. Giacinto Bonaglio che già soccombette nella precedente elezione suppletiva contro il socialista riformista nob. avv. Federico Maironi da Ponte; altri propugnerebbero, invece, la candidatura del comm. Piccinelli, assessore comunale e direttore della Società italiana dei Cementi, il quale, certo, assai più del Bonaglio, raccoglierebbe i voti dei clericali.

Domani, pare, i moderati si decideranno.

Mi si assicura che dalla direzione del partito sia venuto ordine a questi socialisti rivoluzionari di rinunciare al dissennato proposito di portare contro il Maironi la candidatura di Bernardino Verro; ciò, probabilmente, in previsione del solenne e schiacciante fiasco che questa è destinata a fare.

Mi si aggiunge che parimente siasi ordinato ai rivoluzionari di Milano di non portare l'Arturo Labriola a quel V collegio e forse per la medesima ragione.

(*p b*)

Collegio di Agnone.

Agnone. — Ci scrivono da Carovilli, 31. — La rielezione del comm. Falconi, già sottosegretario di Stato alla giustizia e nostro fido rappresentante, è incontestata, non perchè il Collegio sia quasi asservito all'uomo, come disse l'*Avanti*, ma per l'affettuosa riconoscenza degli elettori.

L'on. Falconi è il conciliatore di ogni dissidio di famiglia, il consigliere compiacente di chiunque ricorra a lui. Qual meraviglia se per la sua grande probità e per la sua competenza, tutti gli sono grati e deferenti e onorati di averlo per rappresentante al Parlamento?

Ma vi sono, disse l'*Avanti*, delle intelligenze superiori! Nessuno lo nega; ma fra le intelligenze superiori dei capi socialisti rivolte al male e un'intelligenza accoppiata a rettitudine e indirizzata al bene, noi del Collegio di Agnone, che abbiamo avuto per varie legislature anche Ruggero Bonghi, se l'*Avanti* permette, preferiamo quella di Nicola Falconi, sul cui nome voteremo compatti.

Collegio di Poggio Mirteto

Magliano Sabina, 1. — Per dissidi insorti con l'avv. Giovanni Amici, dichiaro di non voler far più parte del Comitato per la candidatura dell'Amici stesso. *Giuseppe Botti.*

Così il Comitato per l'avv. Amici, dopo uguali dichiarazioni fatte dal dottor Battistelli, consigliere prov. e dal sig. Stanghelli di Narni, dal sig. P. Maglioni sindaco di Mompeo, dal sig. Ersilio Biasi di Collalto, dal sig. Bernardino Fratini, va interamente dissolvendosi.

A lui non è giovato assoggettarsi a duri sacrifici, come quello a lui imposto dall'avv. Bucci che, pel decoro della cattedra ambulante di Poggio Mirteto, istituita dall'on. Fortis, l'ha costretto a ristampare l'ameno programma del *sempre giovane* candidato, senza tener conto di quel che dice operato da lui... in favore delle capre!

Eppure nomi di qualche valore politico mancano davvero in quel Comitato, mentre stanno per Fortis cinque consiglieri provinciali, trentacinque sindaci e in generale quella parte della Sabina che ha criterio politico, coscienza dei suoi atti, sicurezza di vittoria.

Provincia di Bari

Bari, 1. (*R. G.*) — Eccovi la situazione nella provincia a tutto oggi:

A *Bari* vi sarà in questi ultimi giorni una lotta accanita fra l'ex deputato Petroni e l'avv. Michelangelo Buonvino che ha però maggiori probabilità di riuscita. Ferri avrà un'affermazione.

Acquaviva. L'on. Zella Melillo non può temere i suoi avversarii Luciani e Laricchia.

Altamura. Sembra che l'avv. Pascale raccolga le forze maggiori contro il cav. Caso ed il socialista Musacchio.

Andria. — E' indiscutibile la riuscita dell'on. Spagnoletti contro l'ex deputato Cafiero.

Bitonto. — L'on. Laudisi è pericolante. Feste speciali fannosi al comm. Capruzzi che pare riuscirà. Il socialista Labriola aspira alla solita affermazione.

Conversano. L'on. Lazzaro riesce senza competitori.

Corato. Lotta vivacissima fra il cav. Malcangi e l'avv. Bucci. Non si possono fare previsioni.

Gioia del Colle. L'on. De Bellis è fortemente combattuto dal marchese De Luca. Resta candidato socialista o dall'avv. Musacchia.

Minervino. Si è impegnata una lotta audace fra due ingegni poderosi; l'on. dottor Antonio Jatta ed il prof. Francesco Saverio Nitti. I benefici resi dal Jatta al suo Collegio sono tali e tanti che la riconoscenza dei suoi elettori è vivissima e non potrà fuorviare in queste elezioni. La riuscita del Jatta è cosa certa ormai e noi esprimendo questo concetto siamo consoni dell'opinione popolare ch'è unanime col deputato uscente.

Il socialista Leone farà il solito fiasco.

Modugno. Come l'on. Lazzaro a Conversano, qui l'on. Abbruzzese riesce senza competitori.

Molfetta. Lotta fiera fra l'uscente on. Panzini ed il candidato monarchico Di Tullio, al quale arriderà la vittoria.

Monopoli. Anche qui non si possono far previsioni. Tanto il Semmola che il Guarini dispongono di buone forze.

Negli Abbruzzi.

Sono tre Provincie, con diciotto Collegi, che nella passata legislatura erano rappresentati da 17 deputati di rigorosa fede costituzionale ed 1 deputato di parte radicale, con tradizione repubblicana. (On. Altobelli nel Collegio di Ortona a Mare).

Nei riguardi del Ministero appartenevano alla maggioranza 14; all'opposizione 3 (on. Altobelli, De Amicis e Riccio); il diciottesimo (on. De Riseis Luigi) fronteggiava tra gli uni e gli altri.

Si ritirano l'on. De Riseis Luigi, che presenta in sua vece il figlio Giovanni, nel Collegio di Vasto e l'on. De Giacomo nel Collegio di Pescina. Domandano la riconferma del mandato gli altri.

Provincia di **Aquila**, 7 Collegi. Non ha ser. competitori l'on. Cappelli (*San Demetrio nei Vestini*); e l'on. Fusco (*Popoli*). Lottano con la certezza della vittoria, gli on. Manna (*Aquila*) contro il Lopardi presentato dai socialisti, e De Amicis (*Sulmona*) contro il Lucci socialista ed il Marcone radicale.

Nel Collegio di *Cittaducale* contro il deputato uscente Roselli (2 legislature) un gruppo di costituzionali oppone la candidatura del T. colonnello medico Rosati della R. marina ed i partiti popolari quella del Martucci.

Le maggiori probabilità sono generalmente per il Roselli.

Avezzano. All'uscente on. Cerri, di sinistra radicaleggiante, contrasta la rielezione, con la quasi sicurezza del successo, Don Giovanni Torlonia.

Pescina. Tre candidature costituzionali si disputano la successione dell'on. Di Giacomo, che non si ripresenta; Don Guido Torlonia, già rappresentante del Collegio nella XX legislatura, il prof. Scellingo ed il prof. Carusi libero docente di diritto romano all'Università Romana. Si ritiene assicurata l'elezione di Don Guido Torlonia.

Provincia di **Chieti**, 6 Collegi. — Si ritira nel Collegio di *Vasto* l'on. De Riseis Luigi e presenta il figlio Giovanni, che sarà eletto con poca o punta lotta.

Anche l'on. Masciantonio non ha competitori nel Collegio di *Gessopalena*.

Sembrava che l'on. Riccio, deputato uscente, non dovesse avere contrastata l'elezione nel Collegio di *Atessa*, ma, all'ultim'ora, è stata posta con programma democratico-radicale la candidatura dell'avv. D'Ovidio di Lanciano, la quale riunisce attorno a sè la parte più avanzata del corpo elettorale.

A *Chieti* contro l'on. Mezzanotte, deputato uscente con quattro legislature, tenta la sorte dell'urne l'on. Zecca, già deputato del Collegio di Chieti nella XVIII legislatura. I socialisti si affermeranno con un candidato proprio, che riunirà pochissime centinaia di voti. Entrambi i candidati costituzionali si presentano con programma ministeriale.

Nel Collegio di *Lanciano* nessuno contrasterà, pare, la rielezione dell'on. De Giorgis, che conquisterà la sua sesta medaglia senza molte difficoltà.

Nel Collegio di *Ortona* ha accettato la candidatura offertagli dalla parte più eletta del corpo elettorale l'on. Tedesco, la cui elezione si avrà a grandissima maggioranza.

I partiti popolari ripresentano il deputato uscente, on. Altobelli, radicale repubblicaneggiante, e, per conto suo, ha posta la propria candidatura l'on. Giampietro, che, ad ogni elezione, usa emigrare da uno all'altro Collegio.

Provincia di **Teramo**: 5 Collegi. Soltanto in quello di *Penne* si avrà battaglia ed anche viva.

A combattere la rielezione del deputato uscente on. Tinozzi (3 legislature) si presenta il comm. Franceschini Luigi, consigliere provinciale a Roma per il mandamento di Caprarola.

Qualche opposizione incontrano gli on. Barnabei a *Teramo* e Patrizi in *Atri*; ma ne avranno, sembra, facile ragione.

Incontrastate le rielezioni degli on. De Riseis Giuseppe a *Città Sant'Angelo* e Cerulli a *Giulianova*.

Politicamente, salvo qualche cambiamento di nomi, la deputazione abruzzese sarà domani quella che era ieri, con un radicale di meno.

Sulmona, 1. — Tre sono i candidati: Mansueto De Amicis, monarchico; prof. Marrone, radicale; avv. prof. Lucci, socialista.

La maggioranza degli elettori è indubbiamente monarchica: vi saranno molti voti dispersi, sia perchè i due partiti che si contendono le amministrazioni locali si mantengono ostili anche nell'elezione politica e votano gli uni un candidato qualunque sia, purchè non sia quello portato dagli altri; come pure non mancano i malcontenti o gl'insoddisfatti.

Ciò non ostante è da ritenere che Mansueto De Amicis, già sotto-segretario di Stato alle Poste, uno dei più attivi veterani del Parlamento, trionferà anche questa volta.

Nelle Marche.

Quattro Provincie e diciotto Collegi.

Della Provincia di **Ascoli** fu data la situazione ieri. Uno sguardo alle altre tre Provincie completerà la rassegna elettorale nelle Marche.

Provincia di **Ancona**. 5 deputati. — Incontrastata la rielezione dell'on. Stelluti-Scala nel suo Collegio di *Fabriano*, giustamente fiero del suo rappresentante salito per virtù propria all'onore di Consigliere della Corona. L'avvocato Pagliaro, che gli oppongono a sole fine di affermazione i repubblicani, aggiungerà ai precedenti un altro fiasco, anche più colossale.

Anche in *Osimo* la rielezione dell'on. Valeri, repubblicano all'acqua di rose, generalmente ben veduto anche dagli avversari politici, non incontra opposizione. Il partito costituzionale si astiene.

Ancona — L'avv. Vecchini per i costituzionali di tutte le gradazioni contrasta con molta probabilità di successo la rielezione dell'on. Barilari, repubblicano.

I socialisti faranno affermazioni di partito, salvo a confondersi, molto probabilmente, con i repubblicani, in caso di ballottaggio.

Iesi. — Tre candidati, politicamente divisi, con una precisione matematica: l'avv. Umani per i costituzionali; l'on. Del Balzo Carlo, deputato uscente per i repubblicani; l'on. Lollini, che restituisce all'on. Ferri il Collegio di Gonzaga, per i socialisti.

L'avv. Umani riunirà certamente il maggior numero di voti ed uscirà probabilmente a primo squittinio.

... verrà ultimo ed, in ogni peggio ... vantaggio vi sarà tra l'Umani ed il ...

... — A contrastare la rielezione dell'on. ... Guarneri, uscente, scende l'avv. Bonopera repubblicano. Lotta vivace, con molta probabilità di vittoria per il Monti Guarnieri.

Nel Collegio di Pesaro.

Pesaro, 1. — (*A. V.*) — Finalmente nel nostro Collegio la situazione è chiaramente delineata. L'Eugenio Chiesa per i repubblicani, l'Andrea Costa per i socialisti e Luigi Rava, Ministro dell'Agricoltura e Commercio per i costituzionali.

L'on. Rava, giovedì parlerà al Teatro Rossini, quindi visiterà Fossombrone, sezione importante del nostro Collegio.

Il lavorio dei partiti estremi è enorme, vanno di casa in casa nella campagna per far votare per i loro candidati ma saranno sforzi inutili.... e prevarranno il buon senso e gli interessi del paese.

Collegio di Acerenza

A sostituire l'on. Gianturco, che rappresentò per varie legislature questo Collegio e che ora è portato al I di Napoli, si è pensato al comm. Rocco Santoliquido, dir. gen. della P. Sanità e membro del Cons. Superiore, uno dei più distinti funzionari del Regno e degno figlio di quella Basilicata, feconda di eletti ingegni e di forti caratteri.

In suo favore si sono schierate molte distinte personalità del Collegio e non gli mancherà il successo, sebbene ciò possa infastidire taluni, che, per le loro ambizioncelle, dimentichi dei veri interessi del paese, pensano soltanto a seminare la discordia, mentre era questa l'occasione per dimostrare, con alto sentimento patriottico, che il valore ed i meriti del Santoliquido (il cui nome non è soltanto apprezzato in Italia), sono considerati con legittimo amor proprio nella sua regione natale.

Del resto alla candidatura di Santoliquido fu fatta la più simpatica accoglienza da molta parte della stampa italiana, mentre l'accompagnano gli auguri di molte Associazioni mediche ed in specie dell'Associazione nazionale, le quali, memori dell'opera indefessa del Santoliquido per migliorare i servizi sanitari ed elevare la condizione dei medici condotti, molto si ripromettono ancora, ove all'alto ufficio che copre egli aggiunga il prestigio e la forza derivanti dal mandato legislativo.

A questi sentimenti sono ispirati le lettere e i telegrammi che riportiamo, augurando anche noi, che tutti gli elettori costituzionali di Acerenza abbiano la virtù in questo momento di concentrare i loro voti contro il candidato socialista, che rappresenta il programma del più sciagurato e fosco avvenire del paese.

Stroppiana 30 ottobre

Dott. Villa — Presidente dell'Associazione Nazionale Medici C.

A nome di questa Sezione di Vercelli, plaudo candidatura politica di Acerenza del prof. Santoliquido, sicura garanzia nostre aspirazioni.

Varcino Dr. De Nicolò - Pres. *Associazione Sanitaria del Monferrato.*

Casale, 30 ottobre,

A voti unanimi Ufficio Presidenza delibrò voto plauso candidatura prof. Santoliquido.

Con la Presidenza di sezione esprime altresì suo voto la Pres. dell'Ass. Sanitaria.

Presidente Associazione,

Presidente Ass. Naz. Medici condotti.

Lecco, 30 ottobre.

Aderendo perfettamente sue idee porti unanime appoggio questa Sezione candidatura Santoliquido.

President: *Campari.*

Sezione di Parma.

Parma, 30 ottobre.

Questa sezione dei medici condotti augura splendido trionfo Santoliquido, bene auspicando interessi classe.

Pres. *Verduri.*

Sezione di Padova.

Piazzola, 30 ottobre.

Presidenza nostra Sezione plaude caldamente candidatura politica in Acerenza del comm. Santoliquido, efficace nostra classe.

Pres. *Dambler.*

Sezione del Friuli.

Codroipo, 31 ottobre 1904.

Al prof. Santoliquido non solo voto politico, ma plauso intera Associazione. Pres.: *Signorini.*

Sezione di Savona

Savona, 4 ottobre 1904.

La Sezione Savonese dell'Ass. Naz. dei medici-condotti plaude candidatura parlamentare Santoliquido nel Collegio Acerenza augurandone il trionfo, che sarà pure vittoria scienza e causa medici-condotti italiani.

Pres. dottor *L. G. Astengo.*

Sezione di Verona

Grezzano, 31 ottobre.

Presidenza Sezione Veronese plaudendo proclamazione Santoliquido ad Acerenza, fa voti splendido risultato, suo nome essendo sicura garanzia classe.

Pres. *Pircaccini,*

Sezione di Campobasso.

Campobasso 31 ott.

Questa Sezione fa voti vivissimi elezione prof. Santoliquido, valido sostenitore intera classe.

Pres. *Attobello.*

Sezione di Venezia.

Venezia 31 ottobre 904.

Plaudendo candidatura Santoliquido, Sezione veneziana augura benemerito sostenitore legittime aspirazioni Medici condotti riuscita splendida.

Pres. *Ancona.*

Provincia di Caserta.

Tredici collegi:

Acerra. Francesco Montagna, costituzionale, è senza competitori.

Aversa. Contro l'uscente on. comm. Schanzer, costituzionale, si presenta il dottor Martino anch'esso costituzionale.

A *Capua* il candidato costituzionale Michele Verzillo è senza competitori.

Caserta. Contro Raffaele Leonetti si presentano il candidato costituzionale Santamaria-Niccolini e Arnaldo Lucci socialista.

Cassino. Achille Visocchi, costituzionale, senza competitori.

Gaeta. Si contendono la vittoria i costituzionali colonnello Barone e prof. Canterano.

A *Nola* l'avv. Tommaso Vitale non ha competitori.

Piedimonte d'Alife. L'on. Luigi Gaetani di Laurenzana costituzionale senza competitori.

Pontecorvo. Senza opposizioni la candidatura costituzionale di Achille Lucernari.

S. Maria C. V. L'avv. Enrico Morelli costituzionale è senza competitori.

Sessa Aurunca. Giuseppe Romano contro Guglielmo Godio, entrambi costituzionali.

Sora. Contro Emilio Conte, costituzionale, Zincone Gaetano, anch'esso costituzionale, e il socialista Vittorio Lollini.

Teano. Contro il costituzionale Giuseppe Lenardo, Galdieri Emilio costituzionale.

Scioperi all'estero.

(S) **Chicago, 2.** — In seguito allo sciopero dei macchinisti nelle miniera di carbone dell'Illinois, i lavori sono sospesi in oltre 200 miniere.

Circa 50.000 operai sono senza lavoro.

Drammi di terra e di mare

Terremoto.

(S) **Chieti, 2.** — Stamane, alle 8.20, fu avvertita una leggera scossa ondulatoria di terremoto della durata di 4 secondi.

Crollo di un serbatoio.

(S) **New-York, 2.** Il serbatoio che fornisce l'acqua a Wooton ed a Salem (Carolina del Nord) è crollato oggi. Vi sono 17 morti e molte persone sono scomparse.

Elezioni di Roma e Provincia

III Collegio di Roma

Combattere le due candidature, che il partito repubblicano col Brignardello e il socialista col Podrecca oppongono alla conferma di **Guido Baccelli**, che da trent'anni rappresenta Roma al Parlamento italiano, equivale a sprecare tempo e spazio.

Si capisce come i due partiti nel posare le rispettive candidature nel III Collegio non hanno altro scopo che quello di contare il numero degli elettori che militano nel loro campo: vi sono tuttavia talune figure parlamentari contro le quali, non fosse che per rispetto, si potrebbe anche far a meno di questa vana pompa, anche a costo di non segnare nel listino qualche centinaio di voti di più.

Il solo pericolo al III Collegio è che gli elettori costituzionali con la certezza della vittoria sicura non accorrano numerosi alle urne per protestare con una manifestazione solenne, quale merita Guido Baccelli, contro i partiti sovversivi per l'opera loro così nefasta a tutto il paese e alla Capitale del Regno, che dal lato economico se ne risente più di ogni altra città.

Dobbiamo quindi augurarci che tutti gli elettori costituzionali, senza distinzione di gradazione, accorrano numerosi anche al III Collegio.

V Collegio.

E' doloroso per il partito monarchico dover constatare che questo Collegio, per un complesso di cause, le quali, se vi fossero maggior preparazione e più armonia nell'indirizzo elettorale direttivo, potrebbero senza grande difficoltà essere rimosse, è divenuto quasi feudo politico del candidato repubblicano Salvatore **Barzilai.**

Al partito costituzionale non sarebbe mancato l'avversario, che avrebbe potuto sloggiare il Barzilai; ma don Giovanni Torlonia ha preferito la Montagna per abbattere i Cerri, senza riflettere che il cerro è un arbusto dalla fibra resistente, che non si abbatte con tanta facilità senza molte scuri o molti scudi.

E' vero che a Casa Torlonia non fanno difetto; ma gli scudi potevano essere meglio dedicati a quella opera di larga beneficenza, che i Torlonia hanno sempre prodigata specialmente nel V Collegio.

Senza tener conto che il giovane erede della cospicua famiglia patrizia, portandosi al V avrebbe reso un servizio alla causa del partito dell'ordine, mentre lassù nella Marsica combatte contro il deputato monarchico uscente, che ha fatto il suo dovere e non fu avaro di sollecitudine verso il Collegio di Avezzano.

Ma ormai la posizione del Collegio è definita e i monarchici, tra le altre belle cose, si sono anche divisi con due candidature: una dell'avv. **Vinai**, che sarebbe indubbiamente un buon elemento parlamentare e l'altra quella comm. **Salvati**, un eccellente agricoltore, persona stimabilissima, che avrebbe corrisposto ai desiderati di Massimo D'Azeglio.

Data questa condizione di cose, non c'è altra speranza che quella di un concorso attivissimo alle urne di tutti gli elettori costituzionali, dal quale potrebbe uscire il ballottaggio.

Non bisogna dunque trascurare questa eventualità ma fare il possibile per raggiungerla, altrimenti l'on. Barzilai avrà ben diritto di chiamarsi d'ora innanzi « il Burgravio di Trastevere ».

Società degli ufficiali pensionati di terra e di mare.

La Sezione di Roma di questa forte e numerosa Associazione alla quale sono ascritti in grande numero gli ufficiali a riposo di ogni grado tanto dell'esercito come della marina, pubblica il seguente manifesto:

E' un momento solenne quello che in oggi attraversa la vita della nostra Italia, per la quale ognuno dei soci di questo Sodalizio ha pur sempre prestato il proprio braccio con quel valore, che attingeva alla fede nei destini della Patria, con quell'amore, che la disciplina delle menti e dei cuori ravvivava; con quella speranza, che raggiante nello sguardo del supremo Duce, il Gran Re Vittorio Emanuele II, additava la via che doveva condurci sulla vetta del Campidoglio.

Il Sodalizio prende quindi parte attiva alla lotta politica, che oggi si dibatte fra tendenze estreme in tutti i Collegi di Roma; e con i suoi voti, colle proprie aderenze, con l'influenza che può esercitare, tenterà il trionfo dei seguenti candidati, i quali oltre a riassumere il loro programma nel motto « Re e Patria », si propongono pure di agevolare il Governo nell'attuazione del programma che si è imposto.

I	Collegio	**Giovagnoli prof. Raffaello**
III	»	**Baccelli prof. Guido**
IV	»	**Torlonia duca Leopoldo**
V	»	**Vinai avv. Vittorio**

Il Sodalizio poi, per maggiormente affermare l'opera sua, propone agli elettori del II Collegio il proprio socio

Dott. Felice Santini.

Elettori Romani!

La parola che il Sodalizio vi rivolge è parola calma, serena, equanime, quale solo può partire da maturo consiglio scaturiente dalla necessità dell'attuale momento e frutto di lunga esperienza acquistata colle proprie opere al grido di:

VIVA IL RE!

IL COMITATO

Maggiore commiss. R. Marina Rimassa cav. Gaetano; Tenente colonnello Passigli cav. Carlo; Colonnello Torres cav. Francesco; Colonnello Rossi cav. Pietro; M. Generale Ballatore Carlo, presidente.

Il Presidente. Maggior Generale Carlo Ballatore.

Il Segretario: Cap. cav. G. Mazai.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 2 contiene:

Camera dei Deputati: Avviso.

R. D. che approva e rende esecutoria la convenzione stipulata tra i Ministri dei Lavori Pubblici e del Tesoro e la Provincia di Livorno per la concessione, costruzione ed esercizio di una ferrovia a vapore.

Rel. e R. D. per la ripartizione dei biglietti di Stato di lire 400 milioni.

R. D. che approva e contiene l'istruzione per l'impiego, l'ammissione in servizio e le promozioni del personale tecnico dell'Istituto geografico militare.

R. D. che aggrega il Comune di Aragona alla circoscrizione del Collegio di probi-viri per l'industria dello zolfo con sede in Grotte (Girgenti).

Rel. e RR. DD. sulla proroga dei poteri dei RR. Commissari straordinari di Como e Bologna.

Decr. Min. che proroga la Facoltà agli Istituti di emissione di scontare cambiali ad una ragione non inferiore al 3 1|2 per cento.

Disposizioni fatte nei personali dipendenti dai Min. delle Finanze, dell'I. P. e di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Ministero Istruzione. — Numero delle scuole per adulti analfabeti:

Alessandria serali 0, festive 0 — Ancona id. 23, id. 31 — Aquila id. 47, id. 31 — Arezzo id. 7 — Ascoli Piceno id. 21, id. 21 — Avellino id. 63, id. 51 — Bari id. 88, id. 19 — Belluno id. 6, id. 2 — Benevento id. 78, id. 71 — Bergamo id. 4, id. 1 — Bologna id. 5, id. 5 — Brescia id. 7, id. 3 — Cagliari id. 52, id. 21 — Caltanissetta id. 62, id 58 — Campobasso id. 70, id. 70 — Caserta id. 65, id. 40 — Catania id. 43, id. 40 — Catanzaro id. 0, id. 0 — Chieti id. 94, id. 107 — Como id. 2, id. 4 — Cosenza id. 0, id. 0 — Cremona id. 6, id. 4 — Cuneo id. 0, id. 0 — Ferrara id. 0, id. 0 — Firenze id. 13, id. 1 — Foggia id. 0, id. 0 — Forlì id. 19, id. 10 — Genova id. 7, id. 8 — Girgenti id. 23, id. 20 — Grosseto id. 24, id. 10 — Lecce id. 45, id. 53 — Livorno id. 5, id. 5 — Lucca id. 5, id. 5 — Macerata id. 10 — Mantova id. 5, id. 5. — Massa Carrara id. 5, id. 7 — Messina id. 35, id. 9 — Milano 0 — Modena id. 9, id. 3 — Napoli id. 47, id. 30 — Novara id. 6, id. 4 — Padova id. 13, id. 18 — Palermo id. 146, id. 41 — Parma id. 6, id. 4 — Pavia id. 5 — Perugia id. 35, id. 9 — Pesaro id. 29, id. 7 — Piacenza id. 5, id. 5 — Pisa id. 5, id. 5 — Porto Maurizio id. 3, id. 3 — Potenza id. 128, id. 101 — Ravenna id. 5, id. 6 — Reggio Calabria id. 62, id. 18 — Reggio Emilia id. 15, id. 2 — Roma id. 37, id. 30 — Rovigo id. 5, id. 5 — Salerno id. 53, id. 42 — Sassari id. 72, id. 81 — Siena id. 27, id. 36 — Siracusa id. 25, id. 14 — Sondrio id. 4 — Teramo id. 69, id. 45 — Torino id. 4, id. 4 — Trapani id. 19, id. 21 — Treviso id. 8, id. 2 — Udine id. 9, id. 1 — Venezia id. 14, id. 11 — Verona id. 10 — Vicenza id. 6, id. 1.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Torino, 2 ore 16 — (*Ermon*) Stamane alla stazione all'arrivo del treno di Firenze è stato arrestato tal Giuseppe Massola d'a. 28 impiegato alla conceria torinese Fiorio, perchè alterando i fogli di paga si era appropriato di oltre 2000 lire. Ha moglie e figli.

Bari, 2 ore 15,50 — Il misterioso straniero arrestato, finalmente si è dichiarato pel famoso Lebaudy e dopo di aver prodotto una confusione indescrivibile buttando danaro dal balcone dell'albergo e facendo ogni sorta di stranezze, stamane è partito per Barletta.

Avellino, 1 — Stamane in contrada Selve i carabinieri Dominicano e Virulo, in perlustrazione, videro fuggire un uomo armato di fucile e lo inseguirono.

Il fuggitivo, vistosi quasi raggiunto, tirò contro i carabinieri ferendo alle gambe il Dominicano che a sua volta esplose il moschetto contro il suo feritore uccidendolo. Costui fu identificato per Carmine Nigro, contadino di anni 18, di buoni precedenti.

Palermo, 1 — Ieri, innanzi al Municipio, tal Polizzi Gaetano, ex portiere del cimitero, tirava a bruciapelo un colpo di rivoltella contro Fadicola Gaetano, romano, ex-guardiano del cimitero, uccidendolo.

L'ucciso lascia la moglie e 7 figli.

Uccisore ed ucciso erano stati destituiti per aver venduto lapidi ed altri oggetti del cimitero.

Il Polizzi, che ha moglie ed 8 figli, dopo di avere inutilmente tentato di trovar lavoro in America, era ritornato a Palermo ed aveva ottenuto di essere ammesso inserviente all'ospedale dei vaiuolosi, ma dopo l'ultima epidemia fu licenziato, pare, in seguito a ricorso del Fadicola, che pretendeva di essere anche egli riammesso in servizio. Questo sarebbe secondo le voci il movente del delitto.

— Nel vicino Comune di Trabia, il carrettiere settantenne Carmelo Natale, sorpresa la moglie diciottenne in flagrante con certo Ignazio Calamia, ventenne, aggredì quest'ultimo a coltellate, ed al fratello del Calamia, accorso, toccò la stessa sorte.

La donna riuscì a sottrarsi alle furie del vecchio marito.

Milano, 2, ore 14 — Luigi Iotti, ventiseenne, dopo di essere stato praticante presso l'ex-agente di cambio Ticozzi, esercitava le funzioni di agente di cambio con ristretta clientela.

Stamane, allontanata con un pretesto la sorella Maria, mentre stava ancora a letto, si tirò un colpo di rivoltella ferendosi soltanto; ma essendo fermo nel proposito di uccidersi si precipitò dalla finestra nel cortile, ove fu raccolto cadavere.

Si aspetta il padre da Correggio.

Per accertare la causa del suicidio, che pare debbasi ricercare in rovesci di Borsa, bisognerà aspettare domani la liquidazione di Genova e venerdì quella di Parigi. Qui si trovava in regola.

Torino, 2. — Stamane alle 9,30 nella cappella sotterranea della Basilica di Superga fu celebrata una messa di *requiem* in suffragio dei defunti della Famiglia Reale.

Vi assistettero S. M. la Regina Madre e le LL. AA. RR. la Principessa Letizia, il Duca d'Aosta ed i Principi Amedeo ed Aimone coi rispettivi seguiti. Ufficiò il Prefetto della Basilica assistito da altri due sacerdoti.

Dopo la cerimonia S. M. la Regina Madre e le LL. AA. RR. visitarono le tombe reali fermandovisi a pregare.

Verso le 11,30 fecero ritorno a Torino. La Regina Madre proseguì per Stupinigi.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova, 2** — Ieri furono caricati in questo porto 1247 carri, di cui 518 di carbone per i privati e 86 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 291, dei quali 204 per imbarco.

Teatri ed Arte

" Iris „ e " Lucia „ all'Adriano.

La stagione s'è aperta trionfalmente e se c'è una cosa da osservare è che di anno in anno il Teatro Adriano infaticabilmente progredisce nell'allestimento degli spettacoli. Quelli, che ora si svolgono, sono veramente di primissimo ordine.

Le *toilettes* annuncianti bellezze, rese più belle da perle e brillanti — *Venus ornata pulchrior* — le innumerevoli cravatte bianche e i guanti... bianchi quasi quanto le cravatte; tutto ciò ha fornito il *diapason* alla serata d'inaugurazione.

La quale a dir vero ha avuto il successo che meritava e che chiunque s'era dato la pena di leggerne l'annunzio aveva immaginato. Così che io ho dovuto malinconicamente riflettere che questo articolo si poteva ben comporre prima della esecuzione; perchè tutto ciò che è avvenuto, dati i nomi del Direttore e degli interpreti, facilmente si prevedeva, senza essere un Kuropatkine dell'arte profetica.

Io dicevo fra me: se avessi preso in prestito per un momento una parte di quello *stock* di aggettivi mirabolanti, che il mio collega *Fabr...* ha sempre sotto mano e me ne fossi servito alla vigilia della prima esecuzione, non avrei dovuto mutare neppure una sillaba.

Ad ogni modo, se ora è tardi, è tuttavia abbastanza in tempo per ribadire che Emma Carelli è tale interprete d'*Iris*, di cui nè autore, nè pubblico potranno desiderare o avere migliore. Artista d'ingegno fine, di straordinario intuito, di splendidi mezzi vocali e di abilità artistica non comune, essa fa della sua parte una creazione vera. L'intelletto suo vede chiaro il dramma simbolico nel suo complesso e vede oltre, anche ciò che non è scritto. In cosiffatti interpreti poche volte accade incontrarsi e — quando ciò avviene — è fortuna per l'opera, pel pubblico e per l'autore: giacchè il suo genio in altro pari s'imbatte e quanto il maestro sa, l'artista comprende ed esprime.

Al bravo Piero Schiavazzi ha forse un po' nociuto la soverchia o troppo americana *réclame*. In ciò — come in tutto — si deve sempre stare alla giusta misura. Quale necessità in un artista del suo valore il farsi precedere dalle trombe? L'eccesso della aspettativa sempre danneggia il giudizio di poi. Lasci a chi abbisogna delle gruccie — e ce n'è tanti — queste preparazioni esagerate: ed egli, forte dei suoi splendidi mezzi vocali, della sua dizione meravigliosa e dell'intuito artistico, che possiede, si presenti semplicemente, senza apparato. L'esito trionfale non può mancargli e completo, come non gli mancò lunedì scorso.

La Ridolfi fu una *Guecha* deliziosa e ottimo *Cieco* il Wulman, che i romani non possono — e a buon diritto — dimenticare.

Inutile dire che l'impresa nell'allestimento scenico superò sè stessa, che i cori istruiti dal M. Martino furono egregi ed ottima l'orchestra.

La direzione dell'opera, affidata all'autore, non può ammettere discussione. Io stesso più volte ho notato in queste colonne la mirabile attitudine, che mai si smentisce. E poi? se dicessi che qualche movimento mi parve un po' più lento di quello, che altre volte fu udito, il Maestro potrebbe chiudermi la bocca dicendomi: Vuoi saperne più tu, che io, che l'ho scritto?

Dunque mi taccio: ma non senza inviare all'autore un caldo saluto e una cordiale congratulazione, che mi sorge spontanea dalla rudizione dell'opera sua, che indiscutibilmente contiene pagine degne del genio italiano.

A solo 24 ore di distanza dall'« Iris » ecco la « Lucia ». Come è strano il ravvicinamento di due generi di musica così in contrasto fra loro. L'orecchio e le facoltà percettive della musica si sentono come sballottati a due poli opposti e a me fa impressione di una doccia fredda dopo l'*Inferno* di Monsummano. Come diversi i fini dell'arte e quanto dissimili i mezzi per conseguirli! Il conflitto è stridente tanto, quanto stupido sarebbe il confronto.

Udendo le ingenuità armoniche e orchestrali della « Lucia », quella sequela di luoghi comuni e di artificiosità bambinesche, dopo le arditezze, anche un po' trascendentali, della « Iris » al tempo stesso, che mi commuove l'onda di melodia purissima svolta in ampie linee del maestro bergamasco; io dico *in ragion filata* — da buon Cianchettini — e sentenzio: Ciascuno è ricco di ciò, che ha e nessuno è povero di ciò, che non ha.

Meravigliosa pel corretto canto e per la buona agilità la Wermez, nostra conoscenza del Costanzi, credo, cinque anni fa. Il Parola è un Edgardo assai simpatico ed efficace e tutto il resto va bene sotto la buona direzione del m. Sebastiani.

E... — malgrado che l'opera comparisca invecchiata e quà e là decrepita — non si può fare a meno — noi *bianchi per antico pelo* — di tornare agli antichi entusiasmi riudendo: *Chi mi frena in tal momento?* o *Verranno a te sull'aure...* o *Tu che a Dio spiegasti l'ali...*

Sono davvero le ali, che il genio italiano ha dispiegato a Dio; sono le ali, a lui spiegate e fatte immortali.

Alessandro Parisotti.

NOTE DI MEDICINA

Come si formano i tofi.

Dagli studi di I. Van Leghen risulta che i cristalli di urato di soda non si possono formare altro che in un mezzo già impregnato di acido urico. Ciò spiega la formazione dei tofi nei gottosi e la loro persistenza ed aumento. Infatti provocando sperimentalmente i tofi in un animale, questi spariscono rapidamente assorbiti dai fagociti, mentre nei gottosi la quantità straordinaria di acido urico che trovasi nel sangue e nei tessuti favorisce invece l'aumento continuo dei depositi uratici, a meno che le produzioni dell'acido urico non vengano a limitarsi o a sospendersi.

Ecco così spiegato il meccanismo d'azione dell'*Antagra-Bisleri*, la cui efficacia contro la gotta è tanto universalmente vantata. La cura del 1.o flacone di *Antagra* oltre calmare istantaneamente il dolore, provoca l'eliminazione dell'acido urico, per cui i depositi stessi uratici dei tofi vengono rapidamente sciolti, assorbiti ed eliminati. Le orine ricchissime di sedimento durante questa cura, attestano la verità di questo asserto. La cura poi del 2.o periodo ha lo scopo di impedire la formazione dell'acido urico e di eliminare quel succo che si forma, per cui si ha il lento assorbimento di tofi antichi e il progressivo ripristinarsi delle funzioni articolari, generalmente compromesse.

Niente di più razionale, di più scientifico, di più completo puossi desiderare in un rimedio destinato a combattere una malattia per cui finora non conoscevansi che vani e transitori palliativi.

Dott. Veritas.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI' 3 novembre 1904 — Malacchia

Leva il Sole alle ore 6.45 m. — Tramonta alle 5.4 s.
Leva la Luna alle ore 1.28 m. — Tramonta alle 2.43 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5 1|2

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 2 Novembre alle ore 8.

IN EUROPA.

CITTÀ	Temp	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	3.2	coperto	Nizza	9.1	piovoso
Amburgo	5.2	coperto	Zurigo	5.7	coperto
Vienna	6.0	nebbioso	Costantin.li	—	—
Madrid	9.2	coperto	Malta	18.3	3[4 coper.
Parigi	6.9	coperto	Atene	11.6	3[4 coper.

IN ITALIA.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	13.7	3[4 coperto	calmo	17.8	13.0
Torino	7.6	1[2 coperto	—	13.2	7.0
Milano	8.6	1[2 coperto	—	13.9	6.6
Venezia	7.8	nebbioso	calmo	15.3	6.5
Bologna	8.1	1[4 coperto	—	15.0	7.7
Ravenna	7.9	nebbioso	—	14.9	4.5
Ancona	13.4	coperto	calmo	15.4	11.4
Firenze	8.2	sereno	—	19.0	6.8
Roma	10.4	sereno	—	18.7	9.3
Bari	12.4	1[4 coperto	calmo	17.3	9.7
Napoli	—	—	—	—	—
Caggiano	9.8	1[2 coperto	—	13.0	8.0
Tiriolo	10.5	3[4 coperto	—	13.9	5.6
Palermo	16.0	sereno	leg. mosso	19.0	10.8
Messina	18.1	coperto	calmo	21.8	14.7
Cagliari	14.5	1[4 coperto	leg. mosso	20.0	9.0

Probabilità: cielo vario al Nordovest e all'estremo Sud, quasi ovunque nuvoloso altrove con qualche pioggia, venti deboli o moderati settentrionali al Nord, intorno a levante altrove; Tirreno superiore mosso od agitato.

A ROMA.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 763.4 Termometro centigr. **massima 18.8 minima 9.3.** Umidità relativa 58 assoluta 8.48. Vento a mezzodì N.E. Stato del cielo poco nuvoloso.

Parola a diagonale.

1. Di Grecia un fiume celebre.
2. Di Crotone un geometra.
3. Notissimo un mammifero.
4. Chi uccise un Pisistratide.
5. Un romano Pontefice.
6. Greca città notissima.
7. Sommo pittore italico.
8. Un poeta e un geografo
   Per fama universali:
   Del mio quadrato magico
   Ti dan le diagonali.

Spiegazione del Passatempo precedente:
Continente

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 30 e 31 ottobre 1904
Nati 41 compresi 4 nati morti
Morti 50 dei quali 15 sotto i 7 anni

MORTI

Falcetti Raffaele fu Tommaso, Roma, 69, pensionato, celibe
Perasti Vincenzo fu Filippo, Roma, 28, carrettiere, celibe
Arnaldi Maria fu Francesco, Magliano, 62, ved. Penselà
Tasca Giacinto fu Tommaso, Torino, 60, contadino
Cecchi Augusto, Roma, 74, coniugato
Picconi Carolina, Roma, 74, ved. Catoni
Quaranta Alessandra fu Giacomo, Monteporzio, 80, ved. Cera
Allesina Francesco fu Stefano, Brevello, 79, commerciante
Mercandetti Amalia fu Luigi, Roma, 72, ved. Gentili
Bersani Giuliano fu Giacomo, Roma, 82, possidente, vedovo
Borri Isabella fu Giuseppe, Ascoli Piceno, 84
Bernacchia Serafino fu Giovanni, Roma, 8
Rapamicci Antonio fu Emidio, Norcia, 64, fruttivendo, celibe
Sabatini Antonio fu Pasquale, Anticoli Corrado, 88, contadino, vedovo
Petricani Franco fu Bernardino, Rocca di Mezzo, 56, operaio, coniugato
Narducci Filippo fu Pietro, Roma, 61, vedovo
Barberini Carlo di Salvatore, Albaneto, 35, carrettiere
Dell'Orso Annunziata di Antonio, 13
Gambaldi Antonio di Giuseppe, Medicina, 19, carrett., celibe
Galletti Assunta di Vincenzo, Porano, 14, nubile
Audisi Amalia di Achille, Roma, 35, nubile
Bonelli Maria fu Cesare, Firenze, 46, conj. Sabatini
Lombardi Michele fu Francesco, Roma, 72, falegname, conj.
Trementini Stefano fu Salvatore, Roma, 42
Panselli Vittoria fu Celestino, Amelia, nubile
Nerinech Anna fu Giuseppe, Vienna, 61, nubile
Pelliccia Alfonso fu Francesco, Roma, 58, commesso, conj.
Centorbi Angelo fu Michele, Grammichele, 51, conj.
Marsella Umberto di Marco, Roma, 9
Zampa Biagio fu Mattia, Roma, 84, ved. Pietrangeli
Fiocco Tommasino di Sabatino, Roma, 11
De Vidui Chiara fu Carlo, Abbadia Ferentilla, 78, vedova Scarzolini
Sivori Carenza fu Francesco, Genova, 84, ved. Fontana
Mastrangelo Erasma, Gaeta, 83, ved. De Meo
Dell'Armi Filippo fu Pietro, Roma, 46, falegname, conj.

Novitá, Varietà e Aneddoti

Corazze per cani.

Un inventore di New-York ha costruito una corazza destinata a proteggere i cani investiti dagli automobili.

Queste corazze sono tempestate di acute punte di acciaio. Se il cane così corazzato viene investito da un automobile, le punte forano i condotti dell'aria che sprigionandosi spinge il cane fuori di pericolo.

Caldaie di carta.

Stanno per essere introdotte nell'esercito tedesco delle caldaie di carta, invenzione giapponese. Empiendole di acqua esse possono essere sospese sul fuoco senza bruciare per un tempo sufficiente a far bollire l'acqua.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Processo Nasi.

Gli avvocati Giuffrè e Scherma, facenti parte del Collegio di difesa dell'on. Nasi, hanno presentato al sig. giudice istruttore, istanza perchè sia notificato alla difesa stessa il giorno in cui saranno dissuggellate ed aperte le casse spedite da Trapani.

Si tratta di quelle casse nelle quali si trovano documenti importantissimi, forse anche quelli riflettenti notevoli personaggi politici, e per i quali la difesa ha reclamato tutte le garanzie di legge.

Corte d'Assise — Circolo feriale

Pres. comm. Vitelli — Giud.: Santasilia e Piroddi — P. M. cav. De Luca — Dif. Tedeschi e Sotis.

Omicidio in piazza Malabarba

La sera del 14 maggio u. s. in piazza Malabarba, per una partita alle carte, giuocata nell'osteria Ferrari in via Sabelli, vennero a diverbio Vincenzo Santilli di anni 49, da S. Elia Fiume Rapido, fruttivendolo, e Giovanni Battista Giansanti, di anni 53, da Frosinone, padellaro. Passati alle vie di fatto il Giansanti riportò parecchi colpi di coltello, in seguito ai quali moriva all'istante.

Il Santilli, arrestato immediatamente, fu rinviato all'Assise per omicidio volontario.

I giurati, accogliendo le ragioni sostenute dal difensore della parte civile, avv. Omero Garroni, accordarono soltanto il beneficio delle circostanze attenuanti.

Sicchè il Santilli fu condannato a 15 anni di reclusione.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina il Papa celebrò la messa *pro defunti* innanzi a pochi intimi.

Fu più tardi visitato dal dottor Lapponi il quale constatò essere quasi del tutto scomparso il dolore reumatico al piede.

Il dì dei morti. — E' trascorso nella quiete solenne che la triste ricorrenza imponeva. Il pio ed infinito corteo che mosse al Cimitero, lungo tutta la giornata di ieri, nella sua severa mestizia provò ancora una volta quanto profonda nell'anima umana sia la religione dei defunti!

Al Verano il movimento era intenso. Ogni tomba aveva i suoi fiori; moltissimi lumi si agitavano fra le croci e nelle cappelle nitide, testimonianza di memore affetto per coloro che furono.

Nessun incidente venne a turbare la solennità della devota cerimonia.

Al Pantheon. — Ieri mattina alle 8.30 all'altare di S. Agnese, al Pantheon, dal cappellano mons. Beccaria, venne celebrata una messa alla quale assistettero gl'impiegati della R. Casa col comm. Lambarini. Oltre due bellissime corone del personale di Casa Reale ne inviarono anche, l'Orfanotrofio di S. Maria degli Angeli, l'Asilo Savoia per l'infanzia abbandonata e la signorina Livays.

Altre due messe basse furono pure celebrate dai cappellani monsignori Bianchi e Tornese.

Consiglio comunale. — Questa sera il Consiglio comunale si adunerà in seduta pubblica.

I consiglieri comunali liberali — Iersera i consiglieri comunali si adunarono ai Crociferi per prendere accordi sulla condotta da tenersi nella seduta di stasera.

Movimento elettorale — A proposito del resoconto della riunione elettorale al teatrino Pietro Cossa, da noi pubblicato nel numero di mercoledì, riceviamo la seguente lettera:

Egr. sig. Editore,

A rettifica di quanto è apparso nel suo giornale del 2 corr. e più specialmente nell'ultima parte della cronaca elettorale.

Nel Comizio indetto dai socialisti-democratici il 1° corr., non vi furono nè grida di viva S. Alfonso, nè « fischi sonori » di sorta all'indirizzo mio e del collega Merlino o di altri.

Solo il Susi disse che era una insinuazione affermare che nel partito socialista-democratico vi s'infiltrassero avvocati senza cause.

A ciò fu agevolmente risposto che non noi, ma il prof. Soldi, del loro partito, lo aveva, da vario tempo, detto e scritto nelle loro riviste.

Tanto per la verità; e aggiungo che è da rilevarsi la deferente, ed in certi momenti entusiastica, attenzione, con cui fu ascoltata la parola nostra anarchica e astenzionista, attenzione che invano ci attendiamo da altri avversari.

La riverisco e ringrazio.

Avv. Cerquetti Childerico.

— Dunque un'altra conferenza ancora del bollente ex capitano Ranzi che ha voluto far sapere agli impiegati delle pubbliche amministrazione il suo *pensiero*.

Duecento persone erano intervenute alla sala Astorri con diversi intendimenti: e cioè un centinaio d'amici dell'aspirante alla salita di Montecitorio, per la *claque* d'obbligo; cinquanta fra anarchici e socialisti venuti a darsi bel tempo per la prova generale dei fischi, e circa cinquanta curiosi.

Più che una conferenza fu una farsa con intermezzi di *concertato a sifflet* e coro di urli.

Appena il capitano incominciò a parlare, il gruppetto socialista-anarchico principiò, alla sua volta, a soffiar nelle chiavi e a dar fiato alle grida, mentre gli amici dell'oratore si sgolavano — inutilmente! — cogli: Evviva Ranzi!

Un vero pandemonio!

E l'ex capitano, per quanta ne avesse messa di buona volontà per soverchiare la bufera, dovette abbandonare il campo tra i più assordanti schiamazzi.

Siamo già al calvario del candidato!

— Ieri sera ebbe luogo una riunione di un ben significante gruppo di elettori del IV Collegio al Testaccio, che unanimi propugnarono la candidatura del duca Leopoldo Torlonia.

Parlarono applauditi i signori Del Vecchio e Ponselà. Nessun incidente.

— *I Collegio* — Augusto Sterlini, candidato repubblicano, esporrà stasera il suo programma nella sala in via SS. Quattro 28.

— Rodolfo Cova, impiegato ferroviario e candidato socialista, parlerà domani sera alle 19,30 nella sala al Corso d'Italia 25.

— Ieri sera alle 7 l'on. Mazza parlò ai suoi elettori del rione Campitelli e Consolazione nella sede del Sotto-comitato di piazza Montanara.

Presiedeva Lorenzo Galli.

— Iersera in via Principe Amedeo parlarono Guido Podrecca e Antonio Cecchetti.

— Questa sera nella sala di via dei Foraggi (Foro Romano) parleranno Ugo Ojetti e Leonida Bissolati.

— Stasera l'on. Pilade Mazza, alle 8,30 pronuncierà un discorso in via Leonina 65.

— Gli elettori del II Collegio aderenti alla candidatura del dott. Felice Santini, sono vivamente pregati d'intervenire all'adunanza indetta per questa sera alle ore 8 1[2 nel salone della Birreria Peroni, sita in piazza Principe di Napoli (fuori di porta Pia).

Parleranno varii oratori appartenenti a diverse classi sociali.

Potranno entrare soltanto quegli elettori che hanno già data la loro adesione alla candidatura stessa, e tutti coloro che la daranno all'ingresso, apponendo la propria firma su apposito registro.

La Società Cacciatori e le elezioni politiche — La Società dei Cacciatori di Roma ha rivolto ai soci il seguente appello:

« Come è noto, il disegno di legge sulla caccia, ultimamente presentato al Parlamento, darebbe, con l'articolo 9, facoltà al proprietario del latifondo, ancorchè incolto ed aperto, di farsene un luogo di caccia riservata, quasi senza spesa.

Pel decretato scioglimento della Camera dei Deputati decade, è vero, quel disegno di legge; ma il disegno stesso troverà certamente, per mire egoistiche, caldi fautori nella prossima legislatura; onde sarebbe da parte nostra colpa imperdonabile se non cercassimo di prevenire con ogni mezzo il rinnovarsi dell'odioso tentativo di spogliazione che esso contempla.

Se tal disegno, infatti, diventasse legge, quale la conseguenza?

Questa evidentemente: che l'esercizio della caccia sarebbe monopolio di pochi privilegiati.

E, di fronte ad un simile pericolo, dovremmo starcene inetti?

Già, qui, in Comizi privati per ora, ma che saranno pubblici ove in seguito occorra; in vari scritti pubblicati dalla stampa locale, abbiamo espressa la nostra ferma, la nostra decisa volontà di difendere la libertà di caccia; libertà che neppure, durante i passati Governi assoluti, si è osato conculcare.

E' pertanto suprema necessità che anche voi vi agitiate costì in difesa della libera caccia nei latifondi incolti ed aperti.

E poichè le imminenti elezioni generali ve ne offrono l'opportunità, interessate all'uopo i futur. vostri rappresentanti al Parlamento perchè, ove in seguito una legge unica sulla caccia abbia ad essere discussa ed approvata, condizione di caccia riserva resti, come finora, e come richiedono le attuali leggi, la effettiva chiusura del fondo.

Siate convinti della bontà della causa che difendiamo. Essa, da voi come da noi, si fonda su sacrosanti principi di diritto naturale, sanciti dalle attuali leggi speciali, che recenti sentenze della Suprema Corte di Cassazione hanno riconosciute pienamente valide ».

Società dei Reduci — Il comm. Popovic ci scrive:

Mio egregio Editore,

Roma, 2 nov. 1904.

Il cenno di cronaca del *Popolo Romano* (di cui sono sempre uno dei più antichi assidui), intitolato *Banchetto dei Reduci*, mi obbliga a chiedere la parola per fatto personale.

Il *reporter* mi fa assistere al banchetto come Console del Montenegro. Egli ignora probabilmente che io sono cittadino italiano e che, come tale, *non come Console*, prendo parte, con pieno diritto, alla vita cittadina. Al banchetto dei Reduci io assisteva come socio e vice-presidente di quella patriottica e benemerita Società, presieduta dal colonnello Elia e dal generale Pittaluga. E qui finisce il fatto personale.

Ora invoco la sua cortesia per colmare una lacuna di quel cenno di cronaca. Al banchetto assistettero ben 80 persone, e fra le personalità non va omesso il colonnello Temistocle Mariotti, onore delle armi e della penna.

Il banchetto aveva uno scopo di concordia tra tutti i Reduci dalle campagne nazionali, viventi nella capitale, e vi riuscì. Furono ricordati i titoli di benemerenza patriottica della Società madre, fondata da Giuseppe Garibaldi, le sue iniziative in quasi tutti i monumenti nazionali, che onorano e abbelliscono la nostra città; come per le lapidi a Porta Pia, per la colonna erettavi insieme al Bene Economico, pel ricordo marmoreo ai fratelli Cairoli a Villa Glori; così il gruppo in bronzo al Pincio, il ricordo ai caduti per Roma sul Gianicolo, il grandioso monumento a Giuseppe Garibaldi (di accordo con S. E. Crispi), il monumento a Mentana, il Museo garibaldino in quella borgata, la lapide a casa Ajani, il monumento a Montelibretti, molti busti di patriotti sul Viale del Gianicolo, infine tra breve il ricordo a Carano al compianto presidente Menotti Garibaldi.

Aggiungansi le iniziative di tutti i pellegrinaggi a Caprera e di molte delle più memorabili manifestazioni patriottiche di Roma, comprese quelle per Vittorio Emanuele II, per Garibaldi e per Re Umberto. Ci pare che questo stato di servizio della Società dei Reduci meritasse d'essere fatto noto.

Grazie a nome di tutta la Presidenza e con ogni considerazione mi firmo

Dev.mo

E. Popovic, reduce dalle P. B.

La festa dei granatieri di Sardegna. — Domani, ricorrendo l'anniversario dell'eroica giornata combattuta dai granatieri del 1° e del 2° regg. per l'assedio di Mola di Gaeta nel 1860, avranno luogo alcuni festeggiamenti nelle caserme Umberto I a S. Croce in Gerusalemme e Ferdinando di Savoia in via di porta S. Lorenzo.

Alle 6,30 la sveglia sarà suonata dalle musiche, fanfare e tamburi.

Alle 8, in ciascuna compagnia, nelle camerate, sarà commemorata la data del 4 novembre 1860, e verrà distribuito ai soldati un opuscolo commemorativo.

Alle 10, nel cortile della caserma Ferdinando di Savoia, le truppe dei reggimenti saranno passate in rivista dal generale Vasquer Paderi.

Interverranno le autorità militari e le rappresentanze di tutti i Corpi del presidio.

Ai granatieri che più si distinsero per l'istruzione e buona condotta verranno distribuiti medaglie commemorative e premi.

Gli ufficiali offriranno un *vermouth* d'onore alle autorità militari ed ai rappresentanti dei vari corpi.

Sarà aperto per gli ufficiali e gli uomini di truppa il Museo di ricordi storici della brigata, affidato al capitano Galanti e al tenente Sant'Agostino.

Alle 14,30 nella caserma Umberto I verranno eseguiti alcuni esercizi ginnastici, ed una cantata in onore del principe ereditario.

Le due musiche eseguiranno l'antica marcia del corpo del 1775 con accompagnamento di pifferi.

Alle 16 verrà offerto un banchetto alle rappresentanze di tutti i corpi, e si distribuiranno cartoline commemorative.

Nel cortile della caserma Umberto I sarà estratta una tombola.

Consiglio federale degli Ordini dei sanitari del Regno. — Si è adunato sotto la presidenza del prof. Sciamanna.

Intervenuti: Ascarelli, Ballerini, Bruni (Chieti), Caccialupi, Crespi, Ferraresi, Garofalo, La Torre, Marano (Salerno), Marino Zuco, Stagnitta, Torti, Villa (Milano).

La presidenza ha dato partecipazione della costituzione dell'Ordine dei Medici nella Provincia di Venezia e della sua adesione alla Federazione.

E' stato approvato il bilancio consuntivo 1903-1904, esposto dall'economo dott. Marino Zuco e furono concretate le modifiche agli art. 4, 5, 6 e 15 dello Statuto da proporsi all'assemblea.

Fu proceduto al sorteggio dei Consiglieri uscenti, i quali furono, per i non residenti a Roma, i prof. Grocco, Colosimo, e, pei residenti a Roma, i prof. La Torre, Stagnitta, Torti.

Su proposta del Consigliere Marano, è stato approvato l'invio di una circolare con questionario sulle condizioni di stipendio e servizio dei medici condotti in rapporto specialmente al servizio dei poveri e alle controversie che possono sorgere tra medici e autorità e tra medici e clienti, tenuto conto delle disposizioni dell'articolo 8 della legge sanitaria 25 febbraio 1904.

Fu poi rimandata all'assemblea generale la proposta Bossi sull'art. 3 della legge sanitaria riguardante: Se e come gli ordini dei Sanitari debbono vegliare perchè i singoli Comuni ottemperino all'art. 3 della legge sanitaria in quanto riguarda la cura gratuita degli ammalati poveri a domicilio. Fu del pari rinviata all'assemblea stessa la proposta di costituzione di una Cassa centrale di previdenza e di M. S.

Il Consiglio approvò inoltre la diramazione di una circolare agli Ordini sulle norme da adottarsi dai medici liberi esercenti per l'isolamento dei krumiri nei Comuni boicottati.

A domanda dell'O. di Reggio E. emise un parere sull'interpretazione dell'art. 7 della legge 25 febbraio 1904 nel senso che lo spirito della legge stessa si basa sulla qualità del servizio che per il medico condotto non deve essere ospitaliero, ma a domicilio in tutte le ore del giorno e della notte.

Su proposta dell'O. di Padova deliberò per l'appoggio morale e materiale degli Ordini al Collegio orfani, in Perugia, e votò il contributo straordinario di L. 50 a favore del Collegio stesso.

In ultimo fu incaricato il Consigliere Villa, quale rappresentante del Consiglio Federale nella Commissione per il regolamento sulla nuova legge sanitaria, di sostenere:

1. che i concorsi di capi-laboratorio e di ufficio di igiene e Comuni, se fatti una volta, non si ripetano;

2. che similmente si faccia nei concorsi alle condotto per esame;

3. che siano aboliti i limiti di età nei concorsi alle condotte.

L'Esposizione Mariana. — Il segretario dell'Esposizione Mariana è l'ing. cav. Aristide Leonori e non Leonardi, come per errore tipografico fu stampato ieri.

Biglietti ferroviari per gli elettori — I biglietti di viaggio per gli elettori politici, oltre che alla stazione nell'apposito locale sotto l'orologio sulla piazza dei Cinquecento, vengono pure rilasciati dall'Agenzia Internazionale di Viaggi al Corso Umberto I N. 218 ed a quella dei Trasporti al Corso V. E. N. 43

Il tram di Campo Verano. — Abbiamo con piacere constatato come anche nel tram elettrico per Campo Verano è stato autorizzato il servizio di rimorchio di vetture semplici accodate in numero anche di più che una a quelle motrici. Siccome tale concessione era fin qui limitata alle linee suburbane, così non dubitiamo che dopo l'esperimento soddisfacente fatto si vorrà estenderla gradualmente a norma del bisogno anche alle altre linee urbane.

Lo sciopero degli scalpellini. — Ieri mattina alle 10 circa 200 scalpellini scioperanti si sono riuniti nella sala di via Cianceleoni.

Era presente Cecchetti della Camera del Lavoro.

Presiedette Diotallevi che diede immediatamente la parola a Cardarelli perchè riferisse sulle pratiche fatte dalla Commissione.

Il Cardarelli disse che nella riunione tenuta con gli appaltatori Novella, Trionfetti e Fedeli era stato deciso di riprendere i 26 operai licenziati.

Dopo brevi parole di Cecchetti, inneggianti alla solidarietà di classe, fu approvato il seguente ordine del giorno:

« Gli operai scalpellini dei cantieri del monumento del Re Vittorio Emanuele:

udita la relazione della Commissione, cioè che tutti i licenziati verranno assunti al lavoro dai nuovi accollatari, deliberano di riprendere subito il lavoro;

di più protestano sentitamente contro il rappresentante dell'Ufficio tecnico, signor Aristide Trotti, o chi per esso, che con contegno abbastanza inurbano ha preteso che il rappresentante della Camera del Lavoro non fosse entrato in cantiere unitamente alla Commissione da essi incaricata per espletare le pratiche. »

La protesta perchè il sig. Trotti non permise che nel cantiere fosse entrato il rappresentante della Camera del Lavoro, non ha senso comune, perchè fu solamente applicata una disposizione del regolamento, con la quale è vietato a chiunque non addetto ai lavori di entrare nei cantieri stessi.

Quali privilegi godeva il rappresentante della istituzione popolare di S. Stefano del Cacco, perchè fosse fatto uno strappo a tale disposizione?

Orario invernale — Rammentiamo che oggi cambia l'orario dei treni sulle seguenti linee.

Da Roma per Albano 7,20 - 9,45 - 12,34 - 13,55 festivo - 17,14 - 19.

Da Albano per Roma 6,27 - 9,27 - 13,1 - 16,5 - 18,42 e 20,10 festivo.

Da Roma per Anzio-Nettuno 6,38 - 9,20 - 17,55

Da Nettuno per Roma 6,13 - 11,24 - 16,41.

Maglierie Herion al Polo Nord.

Malattie degli occhi. — Il dottore cav. A. Neuschüler, oculista, riceve per la cura delle malattie negli occhi tutti i giorni dalle 3 alle 6 in via Muratte 25 p. p. (palazzo Sciarra) Roma.

Piccola Cronaca.

Una guardia di finanza che si è uccisa al Portonaccio. — Da circa due anni era entrato a far parte del corpo delle guardie di finanza Savino Caridi, d'anni 22, da Palizzi (Reggio Calabria).

Ieri alle 14 egli si trovava di sentinella presso il Portonaccio sulla via ferrata al 5.o chilometro della linea Roma-Firenze.

Una forte detonazione fece accorrere i suoi compagni che trovarono il Caridi in terra cadavere. Si era suicidato con un colpo di moschetto al petto.

Per servirsi più agevolmente dell'arma il Caridi aveva legato una estremità del suo fazzoletto al grilletto del fucile.

Presso il cadavere si rinvenne un foglio di carta sul quale il suicida aveva scritto poche parole.

Sembra che il Caridi fosse nel timore di una punizione per una grave mancanza costatatagli dai superiori ieri mattina.

Sul posto si recarono un ispettore delle guardie di finanza e il vice-brigadiere de RR. CC. Luca Castelli.

Il cadavere fu piantonato in attesa delle disposizioni dell'autorità giudiziaria.

Ancora della tragedia di piazza della Regina. — I dottori Impallomeni e Serra, alla presenza del giudice istruttore avv. Galloni, eseguirono ieri al Policlinico l'autopsia della giovane Carlotta Ghersi, barbaramente uccisa dal soldato Romolo Buonaiuti.

Risultò che il colpo di baionetta menato dall'assassino alla ragazza, entrando da destra a sinistra, fratturò nove costole perforando i polmoni.

Il secondo colpo fu inferto dal Buonaiuti senza estrarre l'arma dalla ferita che è profonda 27 centimetri e lacerò la milza.

Il cadavere della Ghersi sarà trasportato oggi al Campo Verano per essere tumulato.

La trattoria svaligiata dai ladri in via Nomentana. — La notte dell'8 settembre i ladri, arrampicatisi sul tetto della trattoria di Michele Brisanti, d'anni 43, da Comeri (Novara) in via Nomentana 189, si calarono con una corda dalla canna del camino, rovistarono tutti gli ambienti e scassinarono il cassetto della scrivania.

Il mattino si constatò che erano stati rubati una bicicletta, un fucile *Flobert*, 200 salviette, 12 tovaglie, 80 posate inargentate, 18 pollastri cotti, bottiglie di liquori ed altro.

Altri pacchi di biancheria i ladri avevano preparati, ma non fecero in tempo a portarli via perchè disturbati.

Il delegato Trento e il tenente Lucchini, fatte le indagini, hanno sequestrato a Fiano Romano, in casa del vetturale Tito Ronchetti, molti degli oggetti rubati.

Sono state fatte anche perquisizioni in Civitella San Polo, ma sono riuscite infruttuose.

Il suicida di via delle Muratte. — Ieri mattina verso le 5, Brambilla Cesare di anni 28, romano, figlio del negoziante di ferrareccie in via delle Muratte 66, tentò suicidarsi esplodendosi un colpo di rivoltella in direzione del cuore.

Alla detonazione accorse sollecito il barone De Antonellis Beniamino, vicino di casa del Brambilla, il quale trovò il suicida steso sul letto completamente nudo, che stringeva ancora una rivoltella di piccolo calibro.

Un medico chiamato dalla farmacia notturna Garnei constatando lo stato grave del Brambilla, ordinò che venisse trasportato all'ospedale di S. Giacomo.

Il trasporto fu eseguito dallo stesso barone De Antonellis e dalla guardia municipale Domenico Luciani.

Il dottor Venditti lo dichiarò in pericolo di vita.

Il Brambilla dichiarò di aver voluto morire per dispiaceri amorosi.

Si seppe infatti che egli da tempo amoreggiava con la signorina Maria Milani d'a. 16, figlia del vice Console della Repubblica Argentina cav. Fortunato Milani, abitante in via delle Muratte 87, e che questo amore veniva osteggiato dai genitori della ragazza per contrasti sorti all'ultimo momento con la famiglia del Brambilla, la quale pretendeva che una volta i due giovani si fossero sposati andassero ad abitare in casa dello sposo.

I Milani però, data la loro posizione sociale, non vedevano troppo di buon occhio una simile unione che avrebbe costretto assai probabilmente la loro figlia ad attendere agli affari del negozio di ferrareccie.

Da qui continui dissidi fra le due famiglie, fino a che un bel giorno, tre mesi or sono, fu deciso di troncare ogni relazione e mandare a monte il progettato matrimonio.

Ma non finì però la passione amorosa nel Brambilla, il quale divenne triste e taciturno e mulinava già nel cervello l'idea del suicidio. Non è molto, infatti, tentò di suicidarsi tirandosi una revolverata alla testa, ma il colpo fortunatamente fallì.

Giorni sono il padre del Brambilla, signor Alessandro, partì per Milano per le elezioni politiche e la di lui madre si recò a Marino per la vendemmia. Il giovane rimase così solo ed i tristi propositi, per un istante abbandonati, tornarono con maggiore insistenza a frullargli pel capo.

L'altro ieri uscì di casa verso le 20 per recarsi al Costanzi, dopo aver rivolto alcune raccomandazioni alla propria domestica Elvira Silvestri ed un affettuoso addio ad una cuginetta di 12 anni. Tornò accigliatissimo e subito si coricò per mettere in opera più tardi il triste proponimento.

Verso le 15 si recò ieri ad interrogarlo all'ospedale il pretore del 2° Mandamento, ma nulla più delle ragioni che abbiamo esposto potè constatare.

I ladri di Marino arrestati a Roma. — Raccontammo del furto commesso con scasso la notte del 24 dello scorso mese in Marino, nella tabaccheria di Virginio De Marzi, in danno di lui e del Comitato di beneficenza per i danneggiati dalla grandine.

I ladri rubarono carta bollata, sigari, cartucce da rivoltella e francobolli per un valore di oltre 500 lire, un magnifico orologio da sala del valore di 600 lire, dono di S. M. il Re, una pendola da viaggio donata dal ministro dei LL. PP., un orologio d'argento, dono del prefetto sen. Colmayer, una pistola *Flobert* ed altri oggetti per circa 500 lire di valore.

Le indagini fatte dai delegati Trento, De Clementi e Ripandelli e del tenente Lucchini, hanno condotto all'arresto dei ladri, che sono: Tarquinio Mioni, di a. 21, ombrellaio, Vincenzo Palma, di a. 20, romano, macellaio, Umberto De Fiori, di a. 34, romano, e Antonio Rameri, di a. 28, da Scrofano, vetturino.

I ladri partirono da Trastevere la mattina del 23 ottobre con la vettura condotta dal Rameri. A Marino si trattennero con i marinesi Trinca, Zoffoli ed altri, cantarono e suonarono con chitarre e mandolini fino a notte, quindi montarono sulla vettura del Rameri, facendo finta di far ritorno in Roma.

Tornati a notte inoltrata a Marino, consumarono il furto, e tornati la mattina del 24 in Roma, nascosero parte della refurtiva in un canneto di fuori porta S. Sebastiano.

La pistola *Flobert* fu sequestrata a Marino in casa del vignarolo Giuffrida Trovalusci, di a. 20, che fu arrestato.

Continuano le indagini per il ricupero della refurtiva.

Grave ferimento in via Tiburtina. — Ieri alle 16 circa, in via Tiburtina, angolo di via degli Ausoni, Amelio Zingarelli, d'anni 13, romano, abitante in via Tiburtina 2 e Giovanni Vincenti, d'anni 15, romano, abitante in via dei Sabelli 26, vennero a questione perchè ognuno di essi pretendeva di offrirsi per primo ai visitatori del Campo Verano che chiedevano di farsi trasportare le corone di fiori.

Il Vincenti, estratto un coltello, si avventò sull'avversario vibrandogli un tremendo colpo all'addome, quindi fuggì.

Dal fratello Nicola il Zingarelli venne condotto al Policlinico, dove i dottori Sabatucci, Tommasi-Crudeli e Pansini dopo di averlo operato lo giudicarono in pericolo di vita.

Misteriosa morte d'una ragazza in via Milano. — Lunedì scorso Lucia Salustri, di a. 19, di Tagliacozzo, i calzolai fratelli Patorni Vitaliano, fidanzato di Lucia, e Alfredo, il legatore di libri Vincenzo Savinioni, e la sua fidanzata Adele Orlanti, si recarono a fare una *scampagnata* fuori porta Pia, mangiando bene e bevendo meglio.

La Salustri, cameriera del sig. Giacomo Milani, impiegato telegrafico, ab. in via Milano, 20, tornata in casa dei suoi padroni, fu assalita da atroci dolori.

Il dottor Giannattasio, chiamato d'urgenza, le ordinò un purgante. Aggravandosi però il male, fu avvertita la P. A. *Croce Verde*: il furier maggiore Tomasi e i militi De Luca e Bizzarri condussero la ragazza a S. Antonio, dove il dott. D'Ormea, avendole riscontrato i sintomi di una peritonite gravissima, la giudicò in imminente pericolo di vita.

Infatti, poche ore dopo, cessava di vivere.

Il cadavere della Salustri è a disposizione dell'autorità giudiziaria, la quale ha ordinato l'autopsia.

Due furti con scasso. — Ignoti ladri, penetrati di notte con scasso nella merceria di Vittoria Alfieri in Conti, in via Baccina, 1, hanno rubato mussole, cotone, calze ed altri generi pel valore di 120 lire.

— Pure di notte ignoti ladri hanno scassinata la porta dell'osteria di Pietro Paolotti, di a. 25, da Roma, in via Tor de'Conti, 11 ed hanno rubato abiti usati e biancheria pel valore di circa 200 lire.

Tentato suicidio in un'osteria. — Ieri, alle 14, in un'osteria di via del Viminale, la domestica Ermelinda Cappelletti, d'anni 18, da Viterbo, ab. in via Genova 25, pel dispiacere di essere stata abbandonata dal fidanzato Antonio Grandosi, d'anni 20, calzolaio, ab. in via Merulana 183, si avvelenò col sublimato corrosivo. A S. Antonio i medici si riservarono il giudizio.

Concerti. — Oggi, al Pincio, dalle 15.30 alle 17, il Concerto comun. eseguirà il seguente programma:

1. Kretchmer: Marcia trionfale - 2. Verdi: « Aroldo » sinfonia - 3. Ponchielli: « I Lituani » Danza andalusa e Finale II - 4. Wagner: « Il vascello fantasma » Coro delle filatrici e ballata - 5. Gung'l « Les Amourettes » valtzer.

— A piazza Cola di Rienzo, oggi, dalle 15 1/2 alle 17, il concerto del 48° regg. fanteria, eseguirà il seguente programma:

1. Di Miniello: Marcia militare - 2. Verdi: « Nabucco » sinfonia - 3. Bizet: « Carmen » atto III - 4. Ponchielli: « Gioconda » fantasia - 5. Farbhac: « Cri-Cri » polka.

Monte di Pietà.

Venerdì 4 novembre 1904 - *La 2ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 10 marzo 1904 fino alla polizza n. **55200.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 17 marzo 1904 fino alla polizza n. **61260.**

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di giovedì 3 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo. Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 3 4 e 5.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Teatri di Roma

Costanzi. — La Compagnia veneta del cav. Benini, che tante festose e meritate accoglienze ebbe alla prima recita, si produrrà stasera con la bellissima commedia di Pierre Wolf « Il segreto di Pulcinella ». Seguirà la brillante commedia in un atto « Bronze coverte ».

Domani la prima delle promesse novità della Compagnia « El palazzo de le ciacole » brillante commedia in tre atti, che ci dicono deliziosissima e che in altre città ha riportato successi straordinari.

Adriano. — Stasera seconda rappresentazione del l'« Iris » che sarà diretta dallo stesso autore Pietro Mascagni.

Dato il favore immenso col quale il pubblico accolse la prima sera lo splendido spartito dell'illustre maestro, è facile prevedere anche per stasera un teatro magnifico e un successo anche più straordinario.

Protagonista dell'« Iris » sarà Emma Carelli, l'artista gloriosa e squisitamente appassionata; e suoi compagni saranno il tenore Schiavazzi, il basso Wulman ed il baritono Tessari.

Domani riposo e sabato prima rappresentazione dei « Puritani » con Alessandro Bonci. Non aggiungiamo altro; ogni commento sarebbe superfluo.

Valle. — La Compagnia comica di Dina Galli, che con tanto felice successo andò in scena martedì col « Mondo della noia » rappresenterà stasera la bizzarria comica « Loute » e per domani annuncia la prima novità « L'uomo propone... » riduzione libera di Gatteschi.

Nazionale — Con la bellissima operetta « Il venditore di uccelli » la Compagnia di Guido Magnani, che ha per direttori artistici C. Palombi e D. Maeroni, inaugura stasera le sue rappresentazioni. Quanto prima una grandiosa *féerie* su musica di Lecocq « Alì Babà ».

Quirino — Continuano le repliche delle « Pillole d'Ercole. »

Manzoni — Nella Montagna, ristabilita da una lunga malattia, si ripresenta stasera all'ammirazione del pubblico di questo teatro con « La Signora dalle Camelie ».

Domani serata d'onore di Carolina Stocchi con « Largo alle donne ».

Metastasio — Serata d'onore del pierrot Elly Noriac con nuovo programma e canzoni del suo repertorio.

Nuovo — A richiesta si replica « La frustata ».

Salone Margherita — Stasera alle 9 1/2 si riapre al pubblico l'incantevole salone per concerti in via Due Macelli. L'impresa Marino ha completamente messo a nuovo il locale adattandolo a tutte le esigenze del pubblico.

Il programma è attraentissimo e fra poche sere e per sole poche rappresentazioni avremo il debutto di una celebre *étoile* spagnuola.

Cinematografo moderno. — Il programma che si sta svolgendo da qualche sera in questo splendido salone non potrebbe offrire maggiori attrattive. « Un rapimento fra gl'indiani » splendida cinematografia a colori, per la drammaticità delle situazioni e per la riproduzione al naturale di strade, boschi, acquedotti ecc. non potrebbe essere più interessante. Si rappresenta inoltre « Giuseppe venduto dai fratelli » in 7 quadri riuscitissimi e da ultimo lo spettacolo si chiude con una graziosa scena comica al cinematofonio « Il muto » creazione dell'infaticabile direttore Albarini.

Vice Fabr...

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *Il segreto di pulcinella*, ore 21
Adriano — *Iris*, ore 21.
Valle — *Loute*, ore 3.
Nazionale — *Il venditore di uccelli*, ore 21.
Quirino — *Le pillole d'Ercole*, ore 21.
Manzoni — *La signora dalle camelie*, ore 21.
Metastasio — *L'histoire d'un pierrot*, ore 21.
Nuovo — *La frustata*, ore 21.
Salone Margherita — Spettacolo di Caffè concerto, 21.
Sferisterio spagnuolo — Giuoco della Pelota, 16 e 21.
Cinematografo moderno sotto i Portici dell'Esedra delle Terme - « Giuseppe venduto dai fratelli » - Un rapimento fra gli indiani, grande spettacolo a colori - Cinematofonio.
Radium - Esedra di Termini N. 45-50 - Gli zingari rapitori di bambini, a colori - Intorno a Port-Arthur - Scena comica

Ultime Notizie

Camera dei Deputati.

La Questura della Camera comunica:

I biglietti d'accesso a tutte le tribune dell'Aula e ai vari locali del Palazzo di Montecitorio, rilasciati nella scorsa Legislatura XXI, hanno cessato di essere validi.

Le direzioni dei giornali politici quotidiani di Roma e Provincia, che desiderano ottenere pei loro corrispondenti i biglietti di accesso alla tribuna della stampa, debbono farne dimanda, non più tardi del 24 corr., all'Ufficio dei Questori.

Ministero Grazia e Giustizia.

Il *Bollettino Ufficiale* che si doveva pubblicare ieri sarà pubblicato invece oggi.

Iersera alle 21,45 partì per Milano il ministro on. Ronchetti.

Ministero Tesoro.

Gli appalti alle Cooperative.

Il *Giornale dei LL. PP.* pubblica:

« La Commissione pel regolamento in applicazione della legge sulle Cooperative ha stralciato dallo schema di regolamento le norme riguardanti la partecipazione delle Cooperative agricole agli appalti per forniture alla pubblica amministrazione. Di tali norme si farà una parte speciale del regolamento.

Intanto si faranno le pratiche per la sollecita applicazione del regolamento per le Cooperative operaie. »

Ministero Lavori Pubblici.

Comitato Sup. delle SS. FF.

Il Comitato Sup. ha trattato, fra gli altri, i seguenti affari:

Convenzione tra la Società Mediterranea e il Comune di Milano per regolare diverse questioni inerenti alla fognatura di via Paolo Frisi in attraversamento della ferrovia Milano-Rogoredo e quella dipendente da provvedimenti richiesti dalla nuova linea daziaria.

Impianto del 2.o binario sul tronco Gallarate Albizzate della linea Gallarate-Varese.

Impianto del servizio merci a piccola velocità nella stazione di Torre dei Picenardi lungo la linea Cremona-Mantova.

Costruzione di opere a difesa della ferrovia Treviso-Belluno contro il fiume Piave.

Risanamento della massicciata tra Vaioni e Porretta lungo la ferrovia Bologna-Pistoia.

Trasporto sull'area del Triangolo di S. Rocco dei magazzini del materiale fisso e delle officine degli apparati centrali ora situati tra i bivi Magno e Passerella.

Ministero Guerra.

S. M. il Re ha firmato i seguenti decreti di promozione negli ufficiali in congedo:

Ausiliaria — Fanteria: colonnelli 6, maggiori 11 — Cavalleria: ten. col. 1, magg. 1 — Artiglieria: ten. col. 1, magg. 3 — Genio: magg. 1 — Distretti: col. 11, ten. col. 2, magg. 3 — Corpo Sanitario: col. 1 — Commissariato: magg. 2 — Contabili: magg. 2 — Totale Ausiliaria: 45.

Ufficiali di complemento — Fanteria: capitani 2, tenenti 118 — Cavalleria: capit. 4, ten. 15 — Artiglieria: ten. 19 — Genio: ten. 4 — Corpo Sanitario: ten. 2 — Commissariato: ten. 3 — Corpo contabile: ten. 2 — Totale Ufficiali di complemento: 169.

Milizia territoriale — Fanteria: magg. 2, capit. 9 — Artiglieria: capit. 3 — Genio: capit. 1 — Corpo Sanitario: capit. 13 — Totale Mil. Terr.: 28.

Riserva — Stato Maggiore Generale: tenenti generali 5 — Carabinieri Reali: tenenti col. 3, magg. 3, capit. 5 — Fanteria: magg. generali 4, colonn. 5, ten. col. 21, magg. 12, capit. 31 — Cavalleria: colonn. 2, ten. col. 3, magg. 12, capit. 1 — Artiglieria: colonn. 2, magg. 4, capit. 3 — Genio: colonn. 1, capit. 2 — Distretti: magg. gen. 4, colonn. 2, ten. col. 7, magg. 1 — Personale delle fortezze: colonn. 1 — Corpo Sanitario: ten. col. 2, capit. 9 — Commissariato: colonn. 1 — Corpo contabile: ten. col. 3, magg. 24, capit. 4 — Corpo Veterinario: tenenti 1 — Totale Riserva: 178.

Totale generale delle promozioni: 420.

Ministero Pubblica Istruzione.

Concorso all'afficio di maestra assistente e di lavori donneschi nelle scuole normali:

Vincitrici del concorso per posti di reggente:

Villarboit Antonietta, Caravella Clara, Valerio Pasqualina, Cesa Albertina, Pais-Duce Antonietta, Mafezzoli Cuanni Carolina, Polesso Emma, Pellegrini Anselmina Corilla, De Clemente De Martino Amalia, Ricca Rosalia.

Eleggibili per incarichi fuori ruolo:

Gallo Vittoria, Carducci Clelia, Zorilli Leonarda, Barone Losser Ida, Rosi Filomena, Fossati Carlotta, Bernabò Silorata Chiara, Squarcia Giulia, Gereschi Olga, Poletti Veturia.

Risultato del concorso per le cattedre di calligrafia nelle Scuole normali:

Eleggibili per uffici di ruolo: Mona Angelo, Vecchia Geppina, Mozzi Irma, Maddio Serafina, Stella Concetta, Mariano Maria, Falsina Aurelia, Lo Verde La Greca Adele, Salvagno Ida, Diliberto Giovanna.

Eleggibili per incarichi fuori ruolo: Bocca Vincenzina, Del Bac Ubaldina, Bermida Edmea, Ferrari Cornelia, Benzoni Arabella, Menso Jimi Maria, Fossati Carlotta, Arese Alfonsina, Ferrari Corradi Zelinda, Rossi Bidoli Elisa.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

E' stato approvato il nuovo Statuto organico del Monte di Pietà di Arona (Novara).

Alle 12 di ieri partì per Pesaro il ministro on. Rava.

Ministero Marina.

Col 6 novembre avranno luogo i seguenti movimenti di tenenti di vascello:

Arturo De Risejs è esonerato dalla responsabilità del cacciatorpediniere « Dardo » e imbarcherà sull'« Archimede. »

Umberto Sciacca sbarcherà dall'« Archimede » e assumerà la responsabilità del cacciatorpediniere « Dardo. »

L'ufficiale di porto di 3ª classe, Carlo della Nave, cesserà dal prestar servizio presso la Capitaneria di Genova, ed è destinato al Consorzio autonomo del porto di Genova.

A datare dal 1° novembre è stato istituito presso la Ragioneria di questo Ministero un ufficio per la tenuta delle scritture finanziarie, patrimoniali e preventive.

La ripartizione dei servizi fra gli uffici della Ragioneria è in conseguenza stabilita come segue:

Sezione 1ª — Verificazione e pagamento delle spese concernenti il personale ed i servizi della Marina mercantile — pagamento e verificazione dei premi di navigazione e compensi di costruzione — contabilità dei Corpi, Istituti e Stabilimenti militari marittimi e del personale del Genio militare in servizio della Regia Marina — servizio delle competenze del personale dell'Amministrazione centrale e pagamento delle spese generali dell'Amministrazione marittima — fitto di locali, canone d'acqua, casermaggio e spese varie dei Regi arsenali — Servizio delle spese fisse per tutti i personali civili della R. Marina e per gli ufficiali in posizione ausiliaria — cessioni di stipendio — copia-mandati e archivio.

Sezione 2ª — Verificazione e pagamento delle spese relative agli acquisti di materiali per le Direzioni dei lavori — contabilità della mano d'opera — contabilità di bordo — spese eventuali e acquisto di combustibile e materiali di consumo per le Regie navi — contabilità dei viveri — verificazione e pagamento delle spese di materiali e lavori per le fabbriche, opere idrauliche e fortificazioni — rimborso dei pagamenti all'estero e conto corrente col contabile del Portafoglio — servizio degli atti legali

Ufficio scritture. — Servizio dei bilanci e dei rendiconti consuntivi — conto patrimoniale dello Stato — tenuta delle scritture contabili per il materiale della R. Marina — servizio delle reintegrazioni di fondi — inventari delle Direzioni dei lavori, delle Regie navi, delle difese marittime e degli economi consegnatari dei beni mobili — conti giudiziali delle Direzioni del Genio militare per la R. Marina — registrazione dei decreti relativi al personale ed al materiale e delle quietanze d'entrata — conto generale degli impegni per tutti i capitoli del bilancio — Segreteria della Commissione di vigilanza sugli impegni — situazioni.

— La squadra di riserva, al comando del contrammiraglio Bettolo, è uscita dal Mare Piccolo di Taranto e si è ancorata nel Mare Grande.

— La *Lombardia* partirà da Aden oggi per la costa del Benadir.

Informazioni estere

Trattato commerciale austro-tedesco

(S) **Vienna**, 2 — Oggi ebbe luogo la prima conferenza fra i ministri interessati dell'Austria e della Ungheria col conte Posadowsky, segretario di Stato della Germania, il quale ha pieni poteri per dirigere i negoziati del trattato di commercio austro-tedesco.

E' opinione dei giornali che i negoziati termineranno tra una diecina di giorni.

(S) **Vienna**, 2. Il ministro degli interni tedesco, conte Posadowsky, è stato ricevuto oggi in udienza particolare dall'Imperatore.

Dopo l'udienza sono cominciate le conferenze fra il conte Posadowsky ed i ministri austriaci ed ungheresi circa il trattato di commercio fra l'Austria-Ungheria e la Germania.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 2. L'Imperatrice vedova è giunta stamane alle ore 10.

Borse e Mercati

Borsa di Roma, 3 Novembre 1904.

Affari non molto attivi e andamento fermo per valori Bancari.

Rendita 5 0[0 104.15 a 104.12 1[2 co[illegible] 104.22 a 104,20 fine.

Rendita 3 1[2 101.90 contanti.

Banca d'Italia 1120 — Commerciale 795 — Credito 603 a 601 — Banco Roma 122.50 — Credito fondiario italiano 467 — Acque 1459 — Gas 1361 a 1359 — Omnibus 330 — Condotte 343.50 — Molini 85 — Metallurgica 164 — Carburo 1118 a 1110 — Zuccheri 95 a 94 — Valsacco 85 — Concimi 112.50 — Immobiliari 271 — Ferriere 93 — Montecatini 112 a 118 — Costruzioni Venete 125.50 a 126.50 — Forni 76 — Kerka 380 — Soda 183 — Navigazione 456 — Beni stabili 236 — Imprese fondiarie 113,50 — Elba 530

Cambi offerti: Parigi 99.97 1[2 — Londra 25.10.

Cambio dazio doganale 3 Novembre L. 100.00.

Dal 31 ottobre al 6 settemb. 1904 — fino a L. 100 L. 100.00.

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei Sindacati delle Borse italiane, è oggi (2) di L. 99.97.

BORSE ITALIANE — 2 novembre 1904.
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5 0[0 C.	104 22	104 05	104 10	104 27 1/2
id. id. fine	— —	104 20	104 25	— —
id. 3 1[2 0[0	101 92	101 75	101 95	101 92 1/2
A. B. Italia	1119 —	1118 —	1119 —	1121 —
Commerciale	793 50	794 50	793 —	— —
Cred. Italiano	601 —	602 —	602 —	— —
B. Generale	— —	31 50	— —	— —
B. Sconto N.	— —	— —	— —	— —
Ferr. Medit.	459 —	458 —	458 —	458 50
» Merid.	733 —	733 —	735 —	734 —
Acc. di Terni	— —	1893 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	455 —	457 —	— —	— —
Raffinerie	468 —	468 —	— —	— —
O. ferr. 3 0[0	— —	358 —	— —	— —
Meridionali	— —	354 50	— —	— —
Fond. It. 4 1/2	— —	517 —	— —	— —
» » 4	— —	510 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	519 50	— —
Cambi				
Francia vista	99 98	99 97	100 —	99 97 1/2
Berlino id.	123 37	123 30	123 32	123 30
Londra id.	25 11	25 11	— —	— —
Londra a 3[m.	— —	— —	25 11	24 92

Consolidati: Media Uff. del Regno 31 ottobre

	con cedola	senza cedola	Netto interessi
5 0[0 lordo	104.01 77	102.01 77	102.68 07
4 0[0 netto	103.78 75	101.78 75	102.45 05
3 1[2 netto	101.73 23	99.98 23	100.56 25
3 0[0 lordo	73.36	72.15	73.14 67

BORSE ESTERE

Parigi, 2 15.30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0[0 amm.	— —	— —	97 90
» 3 0[0 perp.	98 20	98 10	98 25
ITALIANA 5 0[0	104 20	104 25	104 15
turca	86 25	86 05	86 12
spagnuola	87 25	86 92	87 20
russa nuova	— —	75 54	76 15
portoghese	63 75	63 65	63 80
ungherese	— —	101 70	— —
Egiziano 5 0[0	— —	103 75	103 65
Banca di Parigi	1259 —	1257 —	1260 —
Banca Ottomana	— —	593 —	594 —
Credito Fondiario	— —	— —	733 —
Azioni Suez	— —	4460 —	4445 —
Lotti Turchi	— —	127 —	127 1/4
Ferrovie Merid. Ital.	— —	— —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	pari	pari
su Londra	— —	25 12	25 11
su Madrid	— —	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 2 pesante	31	2	Londra, 2 chiusura	2	2
C. austr.	674 75	670 —	Consol.	87 7/8	87 7/8
R.aust.oro	119 85	119 85	Italiana	103 3/4	103 3/4
Id. carta	100 05	100 —	Turca	84 7/8	84 1/4
Ungh. 4.	98 05	97 95	Russa 3%	— —	76 1/2
» 3 1/2 %	89 20	98 05	Spagnola	86 5/8	86 1/4
N.ni oro	19 07	19 07	Giappon.	73 3/4	73 1/2
Lire ital.	95 20	95 20	Egiziano	107 1/4	105 1/4 ex
C.Londra.	23 91 7	23 93 2	Argento	26 7/8	26 7/8

Vers. alla B. d'Inghilterra st. - Rit. st. 30,000

Berlino, 2 ferma	1	2
Ital. cont.	103 90	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	144 90	144 90
» Medit.	— —	91 —
Obbl. ferr. 3 0[0	71 70	71 60
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	216 —	216 05
C. Italia	80 95	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	3 per 0[0
Germania	5 per 0[0
Austria	4 per 0[0
Belgio	3 per 0[0
Spagna	6 per 0[0

Dispacci speciali del " Pop. Romano „

Genova, 2 ore 15,20.

Rendita 104.20 — Consolidato 3 1[2 per cento 101,95 — Meridionali 732.50 — Mediterranee 458.50 — Navigazione 455.50 — Raffinerie nuove 389 — Banca d'Italia 1117 — Banca Commerciale 794 — Credito 601 — Carburo 1110 — Acciaierie 1894 — Elba 526 — Eridania 1227 — Molini Alta Italia 381 — Savona 388 — Raffinerie 465 — Siderurgica 438.

Parigi, 31, ore 17 — Più deboli sopra Londra. Rendita Italiana 5 0[0 104.20 — *Exterieur* 86.92 Rio 1519 — Brasile 4 0[0 79.50 — Brasile 5 0[0 94.90 — Turco 86.05 — *Lyonnais* 1151 — *Metropolitain* 584 — Randmines 272 — Eastrand 211 — De Beers 460 — Goldfields 176.

PLATTI LUIGI gerente

Il Genio di Varsavia

Romanzo di CARLO DADONE

CAPITOLO I.

— La vostra; mia cara signora, è un po' astuzia: mi fabbricate un bel rebus per iscaricarvi del brutto Therens.... che adesso vi fa un po' vergogna.... — e sorrise socchiudendo gli occhi neri dominatori.

La bellissima donna si sentiva vinta a poco a poco; lottava dentro sè stessa per non parlare, per non più difendersi; ma infondo al cuore un'ansia folle la prendeva d'innalzarsi se non pura almeno nobile davanti a questo sconosciuto di cui già sentiva, palpitando, il dolce dominio.... e riprese a parlare, con un tremito nella voce:

— Sapete cosa fa e chi è quel Therens?

— Oh, non gli ho parlato molto, e davvero non so chi sia, nè cosa faccia, nè dove abiti.... un po' brillo m'annojò con le sue confidenze, e fu tutto — menti tranquillamente il giovane.

— Ebbene, vi dirò io chi è, e perchè me gli sono trovato a contatto.... Colui sa grandi cose ch' io pure desideravo sepere. E' al servizio di un' indovina di alto bordo, ricchissima, alquanto bella, e potente. *Qualcuno* voleva sapere cosa accadeva di straordinario nella casa dell' indovina, e per mio mezzo, ed io per mezzo di quel Therens, ho saputo quanto voleva.

— Doveva essere ben potente questo *qualcuno* per imporvi quel povero Therens!

Gli occhi di Sara scintillarono, le sue labbra sensuali ebbero un tremito leggero, ma non rispose nulla. Intanto Vladimiro aveva provvidenzialmente ricevuta la conferma sulla realtà d'una delle temerarie supposizioni del Pope da questi esposte al Governatore; e prudentemente stava per cambiar discorso quando ad un tratto si sentì venir meno, gli si annebbiò un poco la vista, un languore come di sonno irresistibile lo prese, impallidì ed arrovesciò la bella testa bruna sulla spalliera della poltrona su cui era seduto.

La cortigiana s' alzò d' impeto, quasi atterrita; e nell' irresolutezza del momento stava per premere il bottone d'un campanello elettrico quando il giovane dottore con uno sforzo di volontà si riebbe, sorrise, ed alzò la destra fermando sull'atto la signora.

— Non è nulla, disse, sono digiuno da jeri mattina, e non mi sono coricato questa notte.

— Digiuno da ieri mattina! Più di trentasei ore senza cibo!? balbettò Sara, intimamente felicissima di potersi commuovere per quel giovane che già sentiva di amare, e perchè non me lo diceste subito? Dite.... non offendetevi.... non avevato denaro?

Il dottore Usting sorrise ancora, languidamente, e senza parlare trasse di scarsella la manciata di diamanti sciolti mostrandoli alla cortigiana che suo malgrado ebbe un vivo lampo di cupidigia negli occhi, frenandolo però tosto per guardare con crescente meraviglia quel giovane misterioso.

— Non vi ho detto che sono arrivato jeri dal Transvaal?

— Perdonatemi.... non so bene ciò che mi dico... ma è necessario che vi rifocilliate subito...

— Oh questo sì: accetto di gran cuore: sono molto robusto, ma confesso che non ne posso proprio più.....

— Darò ordini d'urgenza; e premette il bottone del campanello, vi farò servire qui, saremo più a nostro agio; forse abbiamo ancora tante cose da dirci....

Un momento dopo, servito di un abbondante quanto squisita colazione, Vladimiro Usting discorreva ancora a lungo con la bellissima cortigiana che entusiasta del suo ospite non domandava di meglio che di parlare e parlare.... e poi, accompagnato da quella fin sulla soglia, si ritirò nella sontuosa cameretta appartata da lei assegnatagli, salutò, ringraziandola, quella sua nuova amica devotissima, e con neanche più la forza di pensare o di volere si prese finalmente poche ore di assoluto riposo per rialzarsi, verso sera, più forte e più pronto che mai.

Le ricchissime sale della Duchessa Feodorovna Rurik abbarbagliavano di luci e di colori, e formicolavano d'invitati, e già s' era aperto il ballo con i lancieri, quando a braccetto di suo padre il banchiere Ivanoe Zarenine, fece il suo ingresso la bellissima Sonia.

Dovunque si fosse recata, il suo ingresso era sempre trionfale. Un mormorio d'ammirazione si levò in giro, molti s' inchinarono, e Sonia Zarenine, sempre a braccetto di suo padre, rispondeva con impercettibili sorrisi che avrebbero anche potuto parere sdegnosi.

Poco prima aveva scambiato qualche aspra parola con il banchiere suo padre il quale s' era umiliato: aveva supplicato e pianto; ed ora, mentre ossequiava la padrona di casa Duchessa Rurik, e rispondeva alle cortesie ed alle adulazioni di quanti le si eran fatti intorno, il suo cuore, straziato da opposti sentimenti dolorosi, fremeva d' impazienza e di ribellione.

La scelta e sapiente orchestrina di zingari attaccò una moykana tartara e le danze ricominciarono. Il banchiere Zarenine, lasciata la figlia passò subito negli attigui salotti da giuoco, ed irritato contro sè e contro tutti, non pensando che alla figliuola adorata di cui sentiva mancarsi l' affetto e la stima, sedette come un inconscio al baccarat, e cominciò a giuocare.

Sonia, superba nel suo semplice e pur ricco abbigliamento candido, più bella perchè tristemente pensierosa, sfolgorante nella sua chioma, bionda ch' era come una maraviglia di oro fuso, cominciò a ballare languidamente, distrattamente, senza curarsi del ballerino — il Duca Dmitr Achalzich — e solo osservando intorno a sè lei faccie nuove, i volti sconosciuti, perchè ricordava e temeva... ed aspettava..

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All' *Amministrazione* del **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-12* — **Roma**

—(**Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - **L'Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75 L. 8 - di 150: L. 15. Croce in più Corpo del giornale, L. 2 per linea. — Inserzioni finanziarie L. 1. *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina**. Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi - Arretrato cent. 10**

1 2 3 4 5 6 7 8

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cont. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per eseguita sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I. N. 380.

Due villini da vendere o d'affittare con grande giardino fuori Porta Pia dalla via Nomentana entrando nella via Pasqualina restano di fronte. 270

Atti della Giunta della Inchiesta Agraria completa. Rivolgersi all'Amministrazione del Giornale. 273

D' AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25. Cent. 5 cad.

In Piazza Dante affittansi grandi locali uso *studio di Pittura* e *Scultura* o magazzino con annesse camere per abitazione. Rivolgersi portiere via Merulana N. 88. 209

Grande appartamento elegantemente mobiliato in via Venti Settembre. Poche scale, sole, serra e terrazza a livello, gaz, bagno. Affittasi via Finanze 6.

Centro di Roma Piazza Rotonda angolo via Pastini 4 p. 2. sei camere e cucina Esposizione mezzogiorno Lire 115. Proprietario Corso Umberto 4 p. 2. 175

Due appartamenti di 6 camere e cucina ciascuno, uno Via Campo Marzio 57 p. 4., l'altro Piazza Foro Traiano con ingresso via Macel de' Corvi 71 p. 3. 276

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Maestra di pianoforte da lezioni anche a domicilio via Veneto 33 mezzanino N. 2 scala a destra.

A stranieri ed italiani Lezioni di francese tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Agnillo fermo posta Roma 241

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via Campo Marzio n. 19 terzo piano maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sia in casa propria che a domicilio degli alunni. 45

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12. 190

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo, inviare lettere alla signora L. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 368

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 5. Rivolgersi ivi. 30

Signora tedesca parlando il francese e l'inglese cerca posizione " au pair „ in famiglia distinta a Roma darebbe una o due lezioni per giorno. Offerte a E. v. K. Passeggiata di Ripetta 19. 276

Una signorina straniera cerca pensione in una distinta famiglia. Scrivere B. S. via Cavour 71 Roma. 278

Persona seria onesta, conosce azienda rurale e giardino, occuperebbesi subito ottime referenze e certificati. Scrivere Carlo Straz, Anzio. 274

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 13.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di Bronzo dalle 10 alle 14. (Il permesso Via Sagrestia 8).

CUPOLA S. PIETRO; dalle 6-14. (Permesso via Sagrestia 8)

Palazzo Reale: Appartamenti, dalle 13 alle 16. Permesso si rilascia al Min. della R. Casa • Via del Quirinale dalle 10 alle 11 1|2

Biblioteca Lincei: Palazzo Corsini, Lungara 10, dalle 14 alle 17.

Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 13. Il permesso dal Segretario di Propaganda, dalle 10 alle 15

Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 al tramonto.

dalle 9 alle 11 e dalle 14 al tramonto.

Terme di Tito: via Labicana 198: dalle 9 al tramonto

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tramon.

Tombe di via Latina: Appia Nuova al 3. Chilometro

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino dalle 10 alle 13.

Id. LATERANENSE: P.a S. Giovanni, dalle 10 alle 13.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 16.

Id. ANTICHITÀ alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 15.

Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.

Museo e Galleria Borghese: Villa Borghese 12 alle 18.

Gallerie NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 9 alle 15

Id. BARBERINI: via Quattro Fontane dalle 10-16

Id. S. LUCA: via Bonella 44 dalle 9 alle 15.

— ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 9 alle 15.

Gallerie: COLONNA: via Pilotta 17: dalle 10 alle 15.

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tramonto.

Catacombe S. Calisto Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: via delle Sette Chiese 22A dalle 9 alle 16.

Teatro Marcello: Ingresso via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16.

Castel S. Angelo all'entrata nel Castello, ore 10-16

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Colosseo: piani superiori dalle 7-12 e 15 al tramonto.

Auditorio di Mecenate in via Merulana dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche Appia Antica 37, dalle 9 alle 16

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 17.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	9,35	7,—	9.10	13.20	16.40	18.30	22.45
Pisa	8,—	8.30	14.40	20.40	21.15	—	—
Torino	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15		—
Pisa-Milano	8.—	8,30	14.40	20,40	21.15	—	—
Foligno-Ancona	6.10	—	12.—	16.5	22.27	—	—
Firenze-Milano	—	9.25	9,35	14.30	—	23.10	—
Grosseto			11,10				
Tivoli-Avezzano	7.30	—	11.50		17.5	20,—	—
Tivoli	7.30	9,40	—	11.50	17.5	20.—	—
Civitavecchia	5,30	—	—	—	—	—	—
Frascati	6 20	9,—	12,10	15.—	17.30	—	19.25
Marino-Albano	7.20		9.45	12,35	18,55	17.14 18,20	19, 19,43
Anzio-Nettuno	6.38	—	9,20	—	17,55	—	—
Velletri-Terracina	6.38	—	—	17.8	—	—	—
Velletri	6,38	—	11,35	17,8	19,5	—	—
Ronciglione-Viterbo	6 40	—	11,20	17.35	—	—	—
Fiumicino		8.30	17.45	—	-		
Mandela-Subiaco	7.50		17 5	-			

Il treno delle 18,55 che parte per Marino-Albano è festivo e quello delle 17.14 è feriale.

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7.10	9	12,55	14.10	19.20	20.14	23.50
Pisa	7.40	9.40	—	10.10	16.30	—	—
Torino	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22,20	23.43
Milano-Pisa	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.20	23.48
Ancona-Foligno	7.—	—	11.40	14.50	—	21.15	—
Milano-Firenze	7.30	12.10	—	12.20	—	—	21.45
Grosseto	8,50						
Avezzano-Tivoli	—	9.55	15.30	—	20 47	—	—
Tivoli	8.5	9.55	15.50	17.35	—	20.47	—
Civitavecchia	—	—	—	—	—	19.50	—
Frascati	6.37	8,40	10.40	13.54	18.2	21,30	22,52
Nettuno-Anzio	8.10		13.20	18.40	—		—
Albano-Marino	7.20		10.22	12.54	17.—	19.50 21,5f.	21,5 22,35
Terracina-Velletri	9,35	—	—	—	20.50	—	—
Velletri	7,25		9.35	15.20	20.50	—	—
Viterbo-Ronciglione	9.10	14,40	—	21.10	—	—	—
Fiumicino	8.50	—	—	18.20	—	—	—
Subiaco-Mandela	9.45				20.47		

Il treno che arriva alle 21,5 da Albano-Marino è festivo

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non ci pervengono almeno per le *5 1|2* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

L'Amministrazione

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.10	5.57	—	9.30	11.30	—	15.—	18.10	—
Bagni a.	6,17	7.4	—	10.[illegible]	12.35	—	15.48	18.50	—
Tivoli a.	—	7.41	—	10,44	13.14	—	16.18	19.32	—
Tivoli p.	6.58	7,58	11.22	16.30	17.30	19,—	—	—	—
Bagni p.	6,27	8,22	11.56	16.54	18.4	19.30	—	—	—
Roma a.	7.40	9.8	18.11	17.40	19,19	20,22	—	—	—

Il treno che parte da Roma alle 5.10 e quello che parte da Tivoli alle ore 19, sono festivi.

D' AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera mobiliata d' affittare presso distinta famiglia. Posizione centralissima (presso piazza Borghese e Nicosia) bella scala. Via Ripetta 142 p. 2. 271

Appartamentino o camere elegantemente mobiliate presso distinta famiglia in via Nazionale 172 esposizione mezzogiorno 2. piano, scala destra, dirigersi al portiere. 274

Una o due camere e salotto mobiliato (con ingresso libero, gabinetto riservato, stufe, tappeti gas casa) affittansi via Lombardia 30 int. 19. Chiedonsi buone referenze. 277

Camera mobiliata d' affittare esposta al sole e bene areata, si preferisce impiegato stabile in Roma. Casa Avanzini via del Boschetto 104 piano 4. 267

Camere mobiliate indipendenti, ariose, si affittano, presso distinta famiglia in via Purificazione N. 8 p. 3. porta a destra. 278

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Alba Lo senti che ti sono vicino anche nella lontananza? Ardo desiderio rivederti, trattenermi teco lungamente, circondarti mille tenerezze. E tu? Addio, piccina. Mille ardentissimi. 277

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux e Berger-Wir